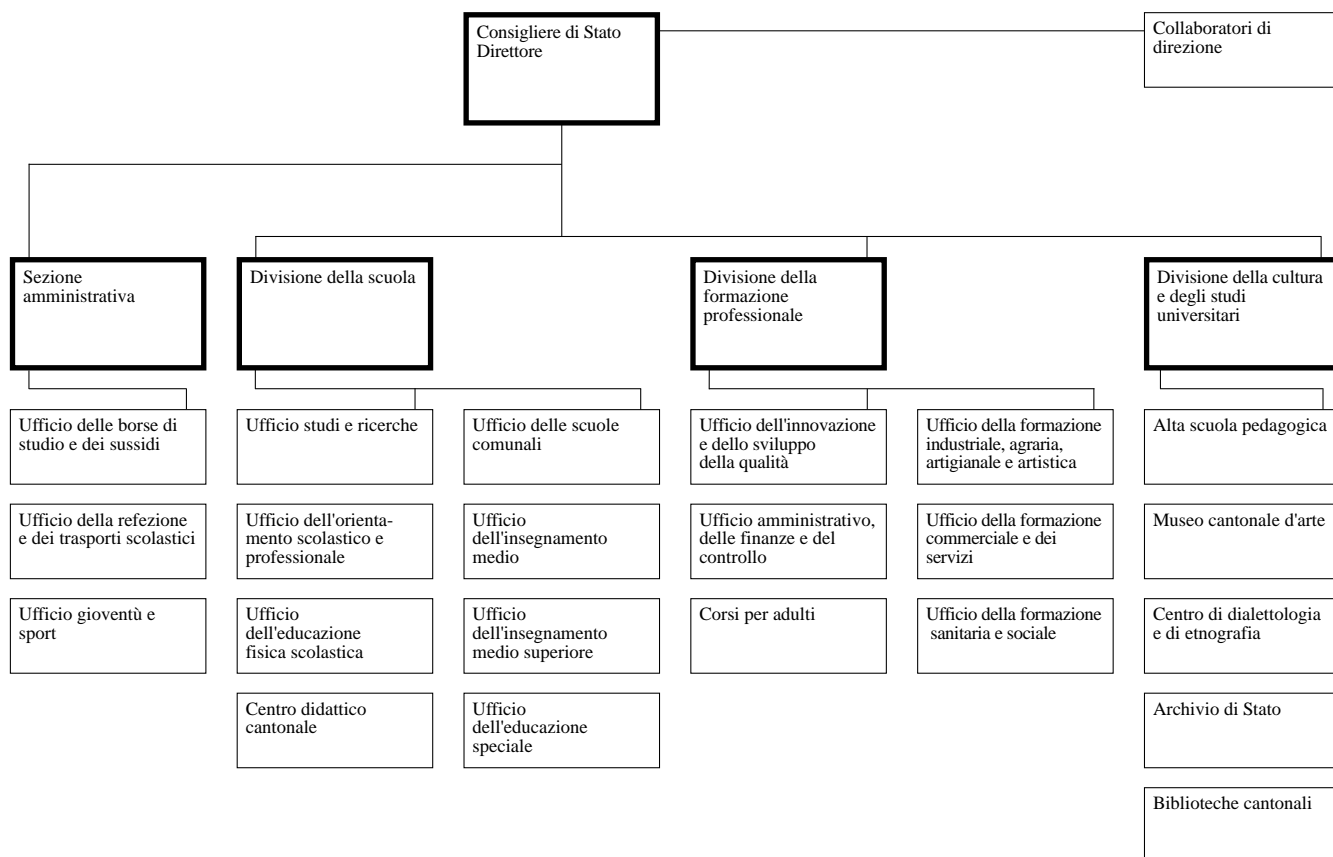


## 5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

I cambiamenti generati dalle riforme approvate negli scorsi anni sono entrati nel vivo in particolar modo nelle scuole medie e nelle scuole elementari. Le lingue straniere e l'italiano sono le materie maggiormente coinvolte. L'insegnamento dell'inglese in IV media è impartito a classi con un massimo di 16 allievi per permettere maggiori occasioni per esercitare l'espressione orale, mentre l'insegnamento del francese nelle scuole elementari può contare su nuovi programmi visti in un'ottica di continuità educativa dalla III classe elementare al primo biennio di scuola media.

Con la Riforma 3 delle scuole medie, nella classe IV si arricchisce l'insegnamento dell'italiano e delle scienze con la proposta del laboratorio. Il laboratorio di italiano rappresenta uno spazio privilegiato per "educare alla scrittura", mentre per le scienze si vogliono privilegiare le attività sperimentali.

Nelle scuole medie superiori, e per il momento solo per le classi di prima, è stata avviata una particolare novità concernente la scolarizzazione dei talenti nell'ambito sportivo e in quello artistico. Trentasette giovani usufruiscono di condizioni quadro adeguate che permettono un migliore abbinamento dell'impegnativo ed esigente binomio scuola-sport o arte.

Molti i temi importanti per il futuro della scuola: dalle modifiche della legislazione scolastica cantonale dovute all'entrata in vigore della Nuova perequazione finanziaria e della nuova Legge federale sulla formazione professionale alle riflessioni sul ruolo del docente, alla sua formazione di base e continua.

L'evidenziarsi di situazioni difficili nella scuola - e la conseguente richiesta di intensificare gli interventi - hanno portato alla necessità di adeguare le finalità dei servizi di sostegno pedagogico dalla scuola dell'infanzia alla scuola media. La procedura di consultazione avviata ha fatto emergere non poche resistenze. Questo fatto non può comunque essere motivo di ostacolo in vista di un potenziamento degli interventi a favore delle situazioni più problematiche.

È proseguita la riflessione sul tema dell'insegnamento della religione nelle scuole. A questo proposito la Divisione della scuola ha svolto un'indagine nei diversi cantoni svizzeri per verificare le modalità organizzative e l'impostazione riservata all'insegnamento di questa disciplina nella scuola obbligatoria. Nel 2007 è prevista da parte del Dipartimento la procedura di consultazione sul documento elaborato dall'apposita Commissione di studio.

È pure stata avviata la formale procedura di consultazione sull'Accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia specializzata (posta in consultazione da alcuni mesi dal CDPE) presso i partiti, organizzazioni sindacali, associazioni magistrali, organismi scolastici, conferenza dei genitori, enti che operano nel settore dell'educazione speciale, Divisione dell'azione sociale, ecc.

Più problematica per contro la proposta di Accordo intercantonale in materia di armonizzazione della scuola obbligatoria. Numerosi i dibattiti e le considerazioni espresse da diversi enti su questo progetto della CDPE: La presa di posizione del Consiglio di Stato - inviata alla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione - si ferma inizialmente sui seguenti temi: necessità di un'armonizzazione del sistema educativo svizzero; obiettivi e finalità della scuola obbligatoria; data d'inizio della scolarità obbligatoria; durata della scuole elementare e della scuola media; standard e monitoraggio del sistema formativo. Nelle documento elaborato il Consiglio di Stato afferma di ritenere opportuno procedere all'armonizzazione della scuola obbligatoria in Svizzera e di essere pronto a dare, a determinate condizioni, la sua adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria. L'adesione a questo importante postulato di politica scolastica - rafforzato anche dal voto popolare sui nuovi articoli costituzionali - è però subordinata all'ottenimento di alcune importanti modifiche ritenute indispensabili affinché il Consiglio di Stato prima e il Gran Consiglio poi possano dare il loro consenso definitivo all'Accordo.

Gli aspetti imprescindibili alla base della futura adesione sono i seguenti: mantenimento dei cinque anni di scuola elementare e dei quattro anni di scuola media; promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole degli altri cantoni; posticipazione della data di nascita per l'inizio della scuola al 30 settembre, con la possibilità concessa ai cantoni di derogare a questo termine.

Con il volume *“Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese”* le autorità scolastiche cantonali si sono impegnate ad impostare una strategia d'informazione sulla scuola che permetta di rendere conto della situazione del sistema scolastico ticinese nel momento in cui si sta operando il cambiamento da una politica scolastica imperniata sulle risorse investite ad una caratterizzata invece dai risultati conseguiti. Da un punto di vista politico è rilevante sapere se un determinato investimento ha corrisposto alle attese oppure se invece non ha dato i risultati preannunciati.

Un elemento positivo emerso è l'inclusione ovvero la volontà d'inserire nel sistema sco-

lastico tutti gli allievi, compresi quelli che presentano difficoltà di adattamento o di tipo cognitivo. Altri aspetti positivi sono il grado d'equità, ossia di giustizia della distribuzione delle opportunità di formazione tra i vari strati della popolazione, e l'alta proporzione di studenti ticinesi che conseguono la maturità liceale o professionale. A questi rilevamenti del sistema scolastico si affiancano alcuni elementi problematici legati in particolare alle competenze conseguite alla fine della scuola dell'obbligo, che sono state misurate dall'indagine internazionale PISA, e alla formazione continua, dove risulta in primo luogo che i tassi di partecipazione ai corsi sono al di sotto della media nazionale.

Il Dipartimento ha promosso un'indagine con l'obiettivo di evidenziare i principali bisogni della scuola pubblica ticinese, attraverso le opinioni di allievi, docenti, genitori, dirigenti scolastici e altri operatori coinvolti nel funzionamento del sistema scolastico. Grazie a delle analisi approfondite di documentazione e letteratura scientifica, nonché alla conduzione di alcune interviste sono stati individuati alcuni temi chiave, che sono poi stati elaborati ed inseriti nel questionario d'indagine (tra cui: le finalità della scuola, le relazioni, l'integrazione degli allievi, la valutazione, i servizi parascolastici, l'autonomia degli istituti, le riforme e le innovazioni).

Gli esiti dell'inchiesta, oltre ad offrire un'interessante fotografia della scuola ticinese, potranno pure costituire delle valide basi di riflessione per l'autorità politica e scolastica in vista della definizione del programma della prossima legislatura. Un campione rappresentativo (ca. 6.000 persone) è stato invitato a partecipare all'indagine. La pubblicazione dei risultati è prevista nel 2007.

Con l'approvazione parlamentare del 17 ottobre della modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, del 4 febbraio 1998, è stato compiuto un passo decisivo nel processo di implementazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale. Sempre conseguentemente a tale processo di implementazione continua a un ritmo che va intensificandosi è la messa in vigore delle nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base.

Ancora una volta, come del resto regolarmente da ormai un ventennio, la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio si è conclusa cogliendo sostanzialmente l'obiettivo fissato della "tolleranza zero", ossia un posto di tirocinio per ogni giovane candidato. Il buon esito della campagna di collocamento è da ascrivere al progetto PromoTir già menzionato, che dal 2005 raccoglie sotto un unico denominatore le varie misure da un lato di promozione della disponibilità delle aziende a offrire posti di tirocinio, dall'altro di sostegno ai giovani in uscita dalla scuola media o già passati per ulteriori esperienze formative nella ricerca di un posto di tirocinio.

In ambito universitario si è svolto un incontro tra i professori responsabili delle cattedre di Italiano delle principali università svizzere, la direzione dell'Alta scuola pedagogica di Locarno, la presidenza dell'USI e la direzione della Divisione della cultura e degli studi universitari del DECS. L'incontro verteva sulla presentazione di due progetti: uno elaborato dall'ASP sulla formazione pedagogica dei docenti di italiano e l'altro concernente il prospettato master dell'USI "la cultura italiana nel contesto europeo". Nella discussione sono state sviluppate diverse ipotesi di lavoro per promuovere potenziali sinergie fra le scuole universitarie ticinesi e le cattedre di linguistica della Svizzera tedesca e romanda, per rafforzare la presenza della lingua e cultura italiana nella Confederazione e per migliorare la formazione dei futuri docenti del settore medio e medio-superiore.

Per la scuola universitaria professionale della Svizzera italiana si menziona l'avvenuta incorporazione del Conservatorio e della Scuola teatro Dimitri nonché l'inizio di attività

con il semestre invernale 2006/2007 delle attività formative del nuovo dipartimento Sanità. Infine si segnala che, nell'ambito del credito-quadro deciso dal Consiglio di Stato relativo ai proventi dell'oro della BNS, sia l'Istituto di ricerca in biomedicina che l'Istituto oncologico della Svizzera italiana saranno messi al beneficio del sostegno per la ricerca scientifica, così come il settore informatico e la ricerca emergente rientrante in poli di eccellenza.

## 5.2 Sezione amministrativa

### 5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare Ufficio stipendi e assicurazioni e Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali (circa 3.200 unità fisiche), dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Durante l'anno scolastico 2005/2006 il programma GAS (Gestione amministrativa scuole) ha subito ulteriori ampliamenti migliorando le sue funzionalità, permettendo un più preciso monitoraggio della complessa gestione dei docenti cantonali e offrendo agli istituti scolastici e ai servizi delle Divisioni del DECS uno strumento di lavoro sempre più valido.

Attualmente è in fase di esame del Parlamento l'acquisizione di un programma informatico utile alla gestione degli allievi, questo permetterà di seguire dal punto di vista amministrativo non solo il docente ma pure l'allievo dalle scuole dell'obbligo alle scuole post obbligatorie.

La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione nel fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

### 5.2.2 Borse di studio e sussidi

#### *Assegni e prestiti di studio*

Nel corso del 2006 l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6.607 domande (delle quali 113 per l'aiuto allo studio) ed ha emesso 8.376 decisioni che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 26,38 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 7.876 per un importo complessivo di 24,2 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 22,8 mio di franchi, 18,7 dei quali sottoforma di assegno e 4 mio sottoforma di prestiti. ①

5.T1-3

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2005/2006 (situazione al 31.12.2006) sono così riassunti:

Tipo studio	Richiedenti		Esito delle decisioni			Stanziamenti e pagamenti						
	M	F	Totale	Accolte	Rispinte	Totale	Assegno		Prestito		Totale	
							Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
Grado primario (aiuto allo studio)	45	59	104	43	73	116	41	281.050	–	–	41	281.050
Grado secondario II	1.637	1.487	3.124	1.868	1.638	3.506	1.543	7.672.391	49	435.905	1.573	8.108.296
Grado terziario (non universitario)	477	368	845	451	499	950	357	1.926.065	52	427.300	392	2.353.365
Grado terziario (universitario)	1.058	1.010	2.068	1.708	989	2.697	1.079	9.148.354	493	3.244.425	1.433	12.392.779
<b>Totali</b>	<b>3.197</b>	<b>2.897</b>	<b>6.094</b>	<b>4.070</b>	<b>3.199</b>	<b>7.269</b>	<b>3.003</b>	<b>19.027.860</b>	<b>594</b>	<b>4.107.630</b>	<b>3.421</b>	<b>23.135.490</b>

*Incasso dei prestiti di studio*

Nel corso dell'anno sono stati stanziati e versati Fr. 4.032.257.-, a titolo di nuovi prestiti; nello stesso periodo risultano rimborsati Fr. 4.045.158,75.

L'Ufficio ha emanato 392 nuove decisioni di accertamento del prestito: per i casi che si trovano nella gestione dell'incasso il saldo ammonta a Fr. 23.168.459,95. I prestiti non ancora passati nella gestione dell'incasso, ossia per beneficiari che si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa, ammontano a Fr. 12.528.265.-. Al 31.12.2006 i prestiti scoperti risultano essere di Fr. 35.696.724,95.

## 5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

*Refezione*

Nel 2006 sono stati conseguiti alcuni obiettivi importanti, tra cui quelli di voler proporre agli studenti dei piatti semplici e variati, tenendo in considerazione i criteri base di *una sana e corretta alimentazione*.

Nell'ambito della refezione scolastica troviamo sempre più presente la concorrenza del piccolo *negoziotto* privato, dove spesso e volentieri gli studenti acquistano pasti già pronti e non sempre adeguati alla loro attività.

Per questo motivo l'impegno, nel settore della consulenza alimentare, si estende anche nel contesto comunicativo (giornali, radio, TV) cercando di far conoscere il settore e l'importanza della sana alimentazione.

In questo frangente segnaliamo la settimana a tema nella primavera 2006 (piatti e ricette del Magreb) nonché la settimana del gusto 2006, svoltasi in settembre. In quest'ultima manifestazione è stato possibile coordinare due scuole cantonali di alto livello (la SSAT di Bellinzona e la scuola di Mezzana), nel lavoro di preparazione ed esposizione di un buffet con prodotti regionali e ticinesi.

Si è constatato un aumento dei pasti serviti nelle strutture a gestione statale a scapito di quelli serviti nella gestione privata; globalmente si può confermare il trend di questi ultimi anni con un raggiungimento di 480.000 pasti all'anno. Un obiettivo, forse pretenzioso, è quello di poter arrivare al servizio di 500.000 pasti all'anno, con la qualità da richiesta ed offerta nelle sedi a gestione statale.

Considerando che in alcuni ordini scolastici la pausa di mezzogiorno si riduce a volte a 30-45 minuti ne consegue che non risulta facile assicurare a tutti un pasto caldo, il tempo di attesa scoraggia lo studente. Per questa ragione nel 2007 verranno studiate altre modalità utili a meglio servire l'utenza.

Da settembre 2006 il DECS ha proceduto alla privatizzazione di 4 mescite scolastiche (SPAI Biasca, Liceo Bellinzona, Liceo Locarno e Liceo Lugano 1). Nei primi 4 mesi di lavoro ci si dichiara soddisfatti della scelta dei partner privati: si è proceduto con un contratto di diritto privato con il personale che già operava nel settore. **T**

5.T4,5

*Trasporti scolastici*

Nel 2006 gli allievi di scuola media sono 12.189, di questi allievi il 48% è trasportato con un servizio di trasporto organizzato dal DECS.

Il settore conosce continue evoluzioni, in particolare per rispettare le nuove direttive in materia di sicurezza, che hanno indubbi riflessi anche a livello di aumento dei costi. **T**

5.T6

## 5.2.4 Gioventù e sport

Con il 2006 si conclude la fase di analisi della riforma federale G+S 2000 che ha preso avvio nel 2003.

In questi quattro anni è stato possibile monitorare e applicare le necessarie misure orga-

nizzative a tutto il settore della formazione e dell'aggiornamento dei monitori con la nuova struttura modulare. Dopo un primo periodo di incertezze da parte delle associazioni sportive e dei club, il nuovo sistema si può considerare acquisito e G+S Ticino può ora contare su dati attendibili e costanti delle esigenze formative.

Il ritmo d'aggiornamento biennale dei brevetti (precedentemente triennale) ha portato ad un aumento medio annuale del 23% dei partecipanti e questa costante permette di pianificare nei dettagli sia il programma tecnico sia le esigenze finanziarie.

Le statistiche federali sull'attività delle società sportive confermano con piacere i dati degli scorsi anni con nessuna regressione della pratica sportiva nella fascia d'età da 10 a 20 anni e quindi in controtendenza a quanto succede nel resto della Svizzera.

L'importante lavoro svolto dalle federazioni cantonali, l'attitudine dei club a rinnovarsi e proporre dei programmi interessanti, le scelte di principio e l'atteggiamento positivo da parte delle nostre autorità sono quindi paganti in uno scenario nazionale di aumento generalizzato del problema dell'obesità giovanile e della mancanza generale di attività sportiva.

In particolare è possibile rilevare dai dati del 2006 che alla stabilità del numero dei partecipanti corrisponde un aumento dei monitori che si mettono a disposizione e soprattutto un incremento del 7% sull'intensità della pratica sportiva. Si tratta di un importante segnale che dimostra l'interesse dei giovani a far parte di un gruppo sportivo e a parteciparvi costantemente.

Il 2006 è stato un anno anche importante e impegnativo per l'altro settore di attività: la gestione delle infrastrutture sportive:

#### *Centro sportivo G+S di Bellinzona*

In autunno sono stati esposti i lavori interdisciplinari degli studenti della SUPSI, sviluppati su due anni di studio, che hanno portato alla presentazione di 9 progetti completi di ristrutturazione dell'attuale Centro. Sulla base di queste analisi il Consiglio di Stato ha dato incarico alla Sezione della logistica di elaborare il rapporto di programmazione entro la metà del 2007.

#### *Campo G+S di Olivone*

L'immobile, acquistato lo scorso anno dalla Confederazione, riscontra l'interesse di molti istituti scolastici che finora organizzavano i loro soggiorni fuori Cantone o che non avevano trovato spazi o posti letto a sufficienza per le loro esigenze.

#### *Palasport Bellinzona*

La sua utilizzazione è completa durante tutte le sere e i fine settimana per le esigenze delle società sportive di Bellinzona.

Durante il giorno è sempre più utilizzato dalle scuole che momentaneamente non hanno a disposizione una palestra o come alternativa alle attività all'aperto in caso di brutto tempo.

Come in passato, il servizio ha assicurato la sua collaborazione tecnica e organizzativa a degli eventi sportivi particolarmente significativi per il Ticino e la sua immagine turistico-sportiva quali: la tappa regina del Giro della Svizzera, il trekking Ticino-Vallese "il richiamo dei ghiacciai", le 24 ore internazionali di rampichino di Mendrisio e a degli eventi particolari e mirati quali "Vivi il quartiere" a Lugano, "Estate insieme" a Bellinzona, Sportissima 2006, ecc.

### 5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale e dalla Società Sport-toto nel 2006 è di Fr. 21.426.152.- (Fr. 18.184.950,70 nel 2005), ai quali vanno aggiunti Fr. 25.005.- relativi alle voci "rimborsi prestiti e contributi ed

“entrate varie”. L'importo totale è stato così ripartito:

- 75% (arrotondato) al Fondo Lotteria intercantonale (FLI) ossia fr.16.074.613,00
- 25% (arrotondato) al Fondo Sport-toto (FST) ossia fr.5.376.544,00

Le decisioni positive sono state 581 (15 in più dello scorso anno), di cui 364 (+14) per il FLI e 217 (+1) per il FST.

La Riserva del FLI, grazie soprattutto all'ottima progressione - al di là di ogni più rosea aspettativa - del gioco del lotto a numeri (Euro Millions e Swiss Lotto), è aumentata in modo significativo, assestandosi attorno agli 11,3 milioni di Fr. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 9,9 milioni di Fr. A questo proposito è utile ricordare che il 70% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti. **T**

5.T7

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a Fr. 13.127.886,61 per il FLI e a Fr. 5.420.476,50 per il FST, così suddivisi:

#### FLI

contributi per attività a carattere culturale	Fr.	8.951.883,21
contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	Fr.	1.671.885,00
contributi per la Cooperazione transfrontaliera	Fr.	200.000,00
contributi per attività di soccorso e pronto intervento	Fr.	227.817,00
contributi per interventi particolari	Fr.	153.566,40
contributo al Fondo Sport-toto	Fr.	1.500.000,00
contributi diversi	Fr.	422.735,00

#### FSP

contributi per costruzioni sportive	Fr.	2.354.625,00
contributi alle federazioni sportive	Fr.	1.775.180,00
contributi per manifestazioni sportive	Fr.	573.600,00
contributi per acquisto attrezzi e materiale sportivi	Fr.	168.110,00
contributi per corsi d'istruzione	Fr.	173.825,00
contributi diversi	Fr.	375.136,50

#### *Fondo FilmPlus della Svizzera italiana*

Dal mese di agosto 2006 l'Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto si occupa anche della gestione di questo Fondo, istituito dal Consiglio di Stato in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura per sostenere e rafforzare la produzione audiovisiva indipendente nella Svizzera italiana. L'importo messo a disposizione del Fondo per il biennio 2005/2006 ammonta complessivamente a Fr. 860.000.- Sono state emesse 20 decisioni e versati dei sussidi per un importo totale di Fr. 827.940.-

#### 5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2006, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

Rimane importante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori e Scuole professionali, quest'anno attestatosi a circa 40 ricorsi.

Il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato è invece stato di circa 50, mentre vi sono stati 37 tra ricorsi e petizioni inoltrate al Tribunale cantonale amministrativo. Vi sono infine stati tre ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale.

Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2005.

Anche nel 2006 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola, si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale degli educatori, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, all'uso e all'abuso delle nuove tecnologie e al consumo di stupefacenti. Questo servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche.

Infine, il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti cantonali e comunali è sostanzialmente rimasto stabile.

### 5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

Il Parco, aperto al pubblico dal 19 marzo, ha chiuso la stagione il 22 ottobre, con 99.728 visitatori. Nel 2006, grazie anche alla ripresa del settore turistico il numero dei visitatori è aumentato di ca. 7.000 unità (+7,5%). Il 16 giugno 2006 è stata sottolineata la ricorrenza del 150 anni dalla nascita della Baronessa di St. Leger.

Nel corso della stagione sono state messe a dimora oltre un centinaio di specie prodotte negli anni 2004 e 2005 dal giardiniere vivaista e sono stati messi in coltura semi di circa 100 specie, grazie agli scambi con orti botanici svizzeri e europei. La collezione del Parco si sta ampliando secondo le indicazioni della Commissione scientifica.

Da maggio a ottobre, nel parco è stata allestita una mostra, con materiale vivente, dedicata alla famiglia delle Solanacee (patate, pomodori, peperoni, ecc.). Grazie a questo avvenimento il Parco ha allacciato un buon contatto di collaborazione con l'associazione Pro Specie Rara, che si occupa della salvaguardia di vecchie varietà colturali. Questa collaborazione diverrà stabile a partire dal 2007.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica viene segnalata una collaborazione con il prof. dott. Andrea Gigon, dell'Istituto di Biologia Integrativa dell'ETH Zurigo, la collaborazione con la Fondazione Bolle di Magadino e con la Commissione svizzera per la conservazione delle piante indigene, per la messa in opera di un programma di salvaguardia di una specie d'importanza europea.

## 5.3 Divisione della scuola

### 5.3.1 Considerazioni generali

Nella scuola dell'obbligo è proseguita la riflessione per meglio definire compiti e prestazioni del Servizio di sostegno pedagogico. L'obiettivo è quello di evitare la dispersione di forze e competenze per migliorare la qualità dell'intervento diretto e indiretto a favore degli allievi, adattandolo alle nuove necessità. A questo proposito è stata elaborata una proposta di adeguamento del Servizio che interessa l'intera scolarità obbligatoria. Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dei casi problematici, alla rivisitazione del corso pratico per la scuola media e alla ridefinizione degli statuti degli operatori coinvolti. Quest'ultimo aspetto è stato oggetto di diverse critiche da parte degli enti consultati.

La Riforma 3 è stata generalizzata a tutto il settore medio. Si è tratta di un passo importante che conclude la fase di introduzione progressiva. Dal punto di vista strutturale e organizzativo la scuola media ha ora assunto il modello prefigurato dalla Riforma. In questo ambito i cambiamenti più significativi riguardano il IV anno e si riferiscono all'insegnamento dell'inglese in gruppi a effettivi ridotti e all'introduzione del laboratorio di



italiano e di scienze. Per la prima volta il corso opzionale di francese è stato offerto anche in IV media. È opportuno ribadire che per il rinnovamento effettivo della scuola non sono sufficienti i cambiamenti sul piano strutturale e organizzativo, ma occorre anche applicare nella sua integralità il Piano di formazione e sviluppare gli approcci sul piano pedagogico/didattico ed educativo nell'intento di conseguire gli obiettivi fissati dal progetto di Riforma. Proprio per dare senso e concretezza a queste iniziative si è reso operativo un dispositivo di accompagnamento e di valutazione. In particolare si sono definiti sette assi prioritari d'azione.

Sono proseguiti i lavori del Gruppo designato dal Consiglio di Stato per approfondire e preparare le indicazioni per gli adeguamenti imposti dall'applicazione della NPF, sempre prevista per il 1.1.2008 (la decisione definitiva da parte delle Camere è prevista in primavera). Dipendendo in parte dai risultati dei lavori dei gruppi attivi sia livello intercantonale sia cantonale (gruppi intra- e interdipartimentali), l'avanzamento delle riflessioni risulta un po' rallentato rispetto all'iniziale tabella di marcia. Nel 2007 è prevista la presentazione del secondo rapporto intermedio.

A seguito dell'applicazione nella scuola media del nuovo piano di formazione, i licei e la Scuola cantonale di commercio hanno dovuto adattare i rispettivi regolamenti degli studi. In particolare, a partire dal prossimo anno scolastico saranno istituiti due corsi di francese disciplina fondamentale: francese 1 per gli allievi che hanno seguito il corso obbligatorio di francese fino alla seconda media e un corso francese 2 per gli allievi che hanno concluso il corso opzionale di francese in quarta media. La frequenza del corso opzionale in terza e quarta media non è condizione necessaria per essere ammessi al liceo e alla SCC senza esami; è invece condizione necessaria per poter seguire il francese seconda lingua o l'opzione specifica francese al liceo e il corso opzionale di francese in terza e quarta alla SCC.

L'art. 30 del Regolamento degli studi liceali concernente le opzioni specifiche greco e spagnolo è stato modificato. In particolare i due insegnamenti sono offerti nei licei cantonali di Bellinzona, Locarno, Lugano 1, Mendrisio a condizione che il numero minimo di iscritti in prima liceo sia almeno di 5 allievi per il greco e di 15 allievi per lo spagnolo. Se il numero degli iscritti è inferiore le direzioni dei licei hanno la facoltà di organizzare gli insegnamenti di greco e di spagnolo facendo capo alla dotazione di ore della sede.

La preoccupazione suscitata dal progetto di revisione dell'ordinanza sul riconoscimento degli attestati di maturità messo in consultazione nel corso del mese di dicembre dalla CDPE merita un breve commento. Infatti la messa in atto della proposta di sopprimere le aree disciplinari e la nota unica nelle scienze sperimentali e nelle scienze umane, comporterebbe un profondo cambiamento sia del modello di liceo realizzato in Ticino in conformità con l'O/RRM, sia dei piani di studio, impedendo di fatto la continuazione di importanti esperienze che promuovono la realizzazione del coordinamento degli insegnamenti nell'ambito delle diverse aree disciplinari. Su questa revisione il Dipartimento ha formulato le proprie osservazioni critiche all'intenzione della CDPE. Parecchie proposte di modificazione sembrano rispondere soprattutto alle esigenze di quei Cantoni che, forse perché contemporaneamente confrontati con la riduzione della durata degli studi liceali, hanno fatto assai poco per una messa in atto rigorosa degli orientamenti della riforma. Non sono inoltre da sottovalutare le pressioni provenienti da taluni ambienti universitari (in particolare qualche professore dell'ETH di Zurigo) e pure da altre varie istanze, soprattutto della Svizzera di lingua tedesca, ma non solo, comprese pure talune associazioni magistrali a livello nazionale, da sempre esplicitamente ostili nei confronti della riforma degli studi liceali del 1995.

Nel 2006 l'Ufficio studi e ricerche ha pubblicato il volume - *Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema educativo ticinese* - con l'obiettivo di fornire all'opinione pubblica e all'Autorità politica delle informazioni oggettive e affidabili, che possano stimolare un dibattito aperto e non settario. La pubblicazione ha raccolto interesse e consensi, e la sua metodologia è stata dibattuta anche a livello nazionale, negli ambienti legati alla costruzione di indicatori e del monitoraggio.

### 5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

- Regolamento degli studi liceali del 24 giugno 1997; modifiche (del 28 marzo 2006 e del 7 novembre 2006)
- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifiche (del 27 giugno 2006 e del 5 settembre 2006)
- Regolamento della Scuola cantonale di commercio del 30 agosto 2000; modifica (del 7 novembre 2006)
- Legge sull'educazione fisica e lo sport (del 16 ottobre 2006)
- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 (Lorform); modifica (del 17 ottobre 2006)

### 5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

#### 5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

- Positivo il riscontro per la "Settimana del gusto", riproposta e ormai consuetudine nelle refezioni di scuola dell'infanzia.

#### 5.3.3.2 *Scuola elementare*

- Generalizzazione in tutte le terze dell'utilizzo dei nuovi materiali per l'insegnamento del francese;
- Il progetto di prevenzione degli abusi "Le parole non dette" è stato proposto con successo in altri istituti;
- Continua il successo dei concerti offerti dall'OSI, del "Rally matematico" e delle "Giochiadi".
- Sperimentato con successo un nuovo percorso di prevenzione degli abusi ("Sono Unico e Prezioso"),

#### 5.3.3.3 *Scuole medie*

- Complessivamente gli istituti hanno realizzato 152 progetti monte ore. Si tratta indubbiamente di occasioni molto interessanti per promuovere innovazioni e sperimentare nuovi metodi o strategie d'insegnamento;
- Numerosi istituti, approfittando del finanziamento concesso, completano la loro offerta educativa organizzando delle attività parascolastiche. Le proposte sono piuttosto diversificate e rispondono alle esigenze rilevate nei singoli contesti educativi. Va sottolineato però come le iniziative legate allo studio assistito, all'aiuto allo studio, al recupero scolastico siano prevalenti in parecchi istituti:
- Casi problematici a scuola: le richieste d'intervento a favore degli allievi difficili hanno subito un ulteriore incremento. In sostanza i progetti individuali realizzati sono stati una quarantina (26 l'anno precedente). A questi vanno poi aggiunte alcune altre iniziative promosse a livello di istituto scolastico o di singola classe. Il bilancio che si può stilare è senz'altro positivo nel senso che i dati raccolti confermano come i progetti messi in atto hanno contribuito a contenere il disadattamento o a migliorare in modo tangibile la situazione.
- Giornate musicali: anche quest'anno le Giornate musicali della scuola media, giunte alla

XXIII edizione, si sono sdoppiate per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri, che si sono esibite in produzioni strumentali e canore di indubbio valore.

- Allievi alloggiati: si è confermato il trend al ribasso del numero di allievi alloggiati registrati a inizio anno scolastico: 164 (settembre '03), 151 (settembre '04), 121 (settembre '05), 112 (settembre '06);
- Aiuto allo studio: le domande esaminate per il 2006/2007 sono state complessivamente 104; di queste 30 sono state accolte. L'assegno medio è di ca. Fr. 6.500.--

#### 5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

- Le nuove segnalazioni giunte al Servizio ortopedagogico itinerante durante l'anno sono state 139 (68 Sottoceneri e 71 Sopraceneri); 19 in più rispetto il 2005. I minorenni seguiti sono 230 (113 nel Sotto e 117 nel Sopra) rispetto ai 194 dello scorso anno.
- Si conferma l'aggravamento della casistica seguita, in particolare per quanto concerne l'ambito affettivo-relazionale (gravi disturbi del comportamento) degli allievi che arrivano alle scuole speciali dalle scuole regolari (fine elementare - inizio / metà media).
- Sostegno specialistico agli allievi disabili: la scuola "regolare" accoglie nelle proprie classi tutti gli allievi potenzialmente capaci di raggiungere i requisiti minimi richiesti nelle diverse discipline d'insegnamento. Gli interventi offerti loro per garantire la frequenza variano da situazione a situazione; possono essere di consulenza regolare alla scuola oppure di intervento diretto con l'allievo in classe o in individuale. I docenti specializzati che li seguono lo fanno tramite incarico o mandato.
- Nella scuola media, all'intervento esterno di questi docenti, si aggiungono con una certa frequenza alcune ore di sgravio dall'insegnamento a docenti di materia e/o di classe.
- Gli allievi seguiti sono 53 (3 in meno dello scorso anno), di questi 13 per deficit visivo, 24 per deficit uditivo, 11 per deficit fisico e 5 per altri motivi.
- Si è conclusa la parte principale - e senz'altro più impegnativa - del progetto "Isola dei Conigli" dell'Istituto delle scuole speciale del Sopraceneri. La completa ristrutturazione della casa è praticamente terminata grazie alla competenza e alla dedizione dei docenti responsabili del progetto e all'entusiasmo e al lavoro degli allievi delle classi che si sono alternati nei soggiorni di lavoro sull'isola.

#### 5.3.3.5 *Scuole medie superiori*

- Con le riforme intervenute nella scuola media si è resa necessaria avviare la modifica del piano degli studi liceali delle discipline latino e francese.
- Il progetto di ricerca "L'insegnamento della termodinamica nella scuola media superiore" sviluppato dal gruppo di docenti in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica, si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2006.
- Insegnamento bilingue nella SCC: al termine dell'anno scolastico 2005/2006 sono stati consegnati per la terza volta gli attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue, secondo il nuovo Regolamento della SCC.
- Considerato l'interesse incontrato fra allievi e docenti per questo insegnamento è stato introdotto anche l'insegnamento bilingue italiano-tedesco nelle classi di terza e quarta;

In tutti i settori scolastici sono state promosse iniziative di aggiornamento dei docenti, spesso in collaborazione con l'ASP, che hanno ottenuto un positivo riscontro.

#### 5.3.4 *Considerazioni demografiche*

Si assiste ancora ad un leggero aumento degli effettivi scolastici (da 54.287 a 54.458), pari allo 0,4%), un aumento che però, nelle scuole pubbliche, riguarda essenzialmente i

licei e la Scuola cantonale di commercio (+127), le scuole elementari (+70), le scuole professionali secondarie a tempo pieno e parziale (+33) e le scuole speciali (+27).

In leggera diminuzione per contro gli effettivi delle scuole dell'infanzia (-137) e della scuola media (-23). **T**

5.T8-10

Il numero di sezioni è in diminuzione nelle scuole dell'infanzia (385 sezioni), in leggero aumento nelle scuole elementari (804, vale a dire 6 in più rispetto all'anno precedente). Praticamente stabile nella scuola media (+1 per complessive 595 sezioni), mentre è aumentato di 8 unità nelle scuole medie superiori (per complessive 237 sezioni). La variazione del numero di sezioni riflette l'andamento demografico e tiene conto delle diverse dinamiche presenti nelle varie regioni.

Nella scuola media il numero complessivo di ore insegnate è aumentato in relazione alla generalizzazione della Riforma 3. Il fabbisogno, che tiene pure conto degli avvicendamenti, si attesta in ca. 40-50 posti a orario completo anche se vi sono delle differenze piuttosto importanti a seconda della materia. Per la prima volta, se si escludono tre materie (ed. fisica, ed. musicale e sostegno pedagogico), i nuovi docenti per essere assunti dovevano aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola media. L'introduzione della nuova griglia oraria della scuola media ha generato un fabbisogno di docenti di italiano, inglese e scienze, mentre il contenimento delle ore di latino e francese non ha avuto effetti pratici sull'occupazione. Si sono pure riconfermate alcune difficoltà nel reclutare docenti di matematica e tedesco.

Il rinnovamento del corpo docenti delle scuole medie superiori è continuato anche nel 2006; dodici sono stati i pensionamenti (8 lo scorso anno); 28 i nuovi assunti (che frequentano l'Alta scuola pedagogica). A diversi docenti è stato assegnato un incarico limitato all'anno scolastico 2006/2007. Grazie ai pensionamenti e all'aumento significativo di allievi è stato possibile nominare 29 docenti a orario completo o parziale e in 23 casi si è proceduto a un aumento del rapporto di nomina.

### 5.3.5 Edilizia scolastica

Conformemente al PF, sono stati versati sussidi ai Comuni per un totale di Fr. 428.440.- così ripartiti:

Comune di Lugano (Ruvigliana)	nuova SI	saldo	Fr.	108.440.-
Comune di Losone	nuova SI	1° acc	Fr.	120.000.-
Comune di Osogna	nuova SE	1° acc.	Fr.	200.000.-

Le decisioni relative a nuove richieste sono in sospenso.

Le iniziative in campo edilizio nel settore medio sono state importanti e molteplici. Tra le più significative si segnalano:

- la revisione dei comprensori di riferimento per le sedi di Bellinzona 1, Bellinzona 2 e Giubiasco. L'avvio dei lavori per l'edificazione della nuova sede di Bellinzona 2, ubicata nella parte nord della Città, ha richiesto una revisione piuttosto importante dei comprensori per le due sedi cittadine. In sostanza, gli allievi residenti nel comparto centro-sud della Città faranno capo a Bellinzona 1, mentre quelli residenti nel comparto centro-nord frequenteranno Bellinzona 2. In questa modifica sono coinvolti gli allievi di Monte Carasso che sono assegnati al comprensorio di Bellinzona 2 e non più a Giubiasco come fino ad ora. I cambiamenti saranno introdotti progressivamente e a decorrere dal settembre 2006 coinvolgono solo gli allievi iscritti al primo anno di scuola media;

- sede di Riva San Vitale: è stato ultimato il progetto di dettaglio per l'ampliamento della sede;
- sede di Camignolo: l'inizio dei lavori relativi all'ampliamento e alla ristrutturazione della sede sono programmati per l'inizio del 2007;
- sede di Balerna: il Comune ha dato mandato ai progettisti per la realizzazione del progetto di dettaglio del nuovo stabile che verrà occupato dalla scuola media;
- sede di Tesserete: approvazione da parte del Consiglio di Stato della richiesta di un credito di Fr. 1.050.000 per la ristrutturazione di alcuni spazi.

Presso il Liceo di Lugano 1 l'aumento di allievi e di classi registrato ancora nell'ultimo anno ha richiesto la sistemazione di un ulteriore prefabbricato con 2 aule di classe. Il Gran Consiglio nel corso del mese di giugno ha concesso un credito di Fr. 5.540.000.- per il risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi di Lugano e ha ratificato la spesa di Fr. 498.700.- per la posa del prefabbricato. Nel mese di settembre 2006 sono iniziati i lavori di risanamento del tetto e delle pareti del corpo centrale del Palazzo.

### 5.3.6 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

#### 5.3.6.1 *Orientamento scolastico e professionale*

La ripresa, seppur timida, dell'economia cantonale ha di riflesso manifestato i suoi influssi anche sull'operato dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP). Le offerte di formazione, soprattutto per quanto attiene ai nuovi posti di tirocinio, hanno infatti determinato un lieve aumento rispetto al 2005, che va a confermare la tendenza positiva riscontrata negli ultimi anni. Ciò ha permesso di risolvere il problema del collocamento a tirocinio degli allievi che hanno lasciato la IV media al termine dell'anno scolastico 2005/2006 e di trovare per tutti i giovani prosciolti dall'obbligo scolastico una soluzione formativa scolastica o professionale. Il collocamento a tirocinio interessa pure un numero crescente di altri giovani e di adulti che hanno deciso di iniziare una formazione in vista di ottenere una prima oppure un'ulteriore qualifica professionale di base.

Se il quadro globale dell'offerta formativa si può ritenere sostanzialmente positivo, non possono comunque essere sottaciute nuove realtà che ostacolano un armonico inserimento degli individui nel mondo del lavoro. A questo proposito si possono menzionare ad esempio gli effetti derivanti da ristrutturazioni aziendali, la precarietà dei rapporti di impiego (sempre più caratterizzati da assunzioni a tempo determinato, da ingaggi a chiamata o a progetto, dal lavoro interinale, ecc.), le difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, i problemi sempre più evidenti e marcati del disagio giovanile, ecc.

Gli specialisti operanti nel servizio di orientamento sono infatti viepiù confrontati con casistiche complesse che richiedono, oltre alle competenze specifiche nel campo dell'orientamento, della psicologia individuale, dell'informazione e della comunicazione, anche l'assunzione di nuovi ruoli di sostegno psicopedagogico, terapeutico e sociale. Il servizio viene così ad assumere una posizione nevralgica nel quadro delle politiche attive del lavoro, diventando nel contempo osservatorio privilegiato delle difficoltà e delle tensioni che accompagnano l'offerta e la domanda di lavoro.

Per quanto attiene alle novità in ambito legislativo occorre annoverare la modifica della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), approvata all'unanimità nella seduta del Gran Consiglio del 17 ottobre 2006. Le modifiche si erano rese necessarie per adeguare il quadro legale cantonale alla legislazione federale in materia.

#### a) Attività nelle scuole

Anche durante l'anno scolastico 2005/2006, l'orientamento ha svolto un'intensa attività di consulenza e di informazione a favore delle allieve e degli allievi confrontati con le

varie problematiche inerenti alla scelta scolastica o professionale. Grazie alla presenza regolare settimanale delle orientatrici e degli orientatori nelle rispettive sedi di scuola media, si è potuto assicurare nel corso dell'intero anno scolastico un lavoro capillare di consulenza individuale e di informazione. Agli incontri individuali e collettivi, inoltre, sono stati spesso associati anche i genitori degli allievi.

Seguendo un modello ormai sperimentato e costantemente adattato, sono state promosse lezioni collettive in classe per gli studenti del ciclo di orientamento (III e IV media). A tutti gli allievi di terza media è stata distribuita l'edizione 2006 dell'opuscolo "Scuola media... e poi?" edito dall'UOSP, vera guida e compendio per tutte le attività di orientamento e di informazione.

Ai giovani e ai loro familiari che ne hanno fatto richiesta è stata assicurata la consulenza individuale orientativa. Per quanto riguarda la preparazione alla scelta, oltre alla sensibilizzazione collettiva in classe, si è proceduto all'organizzazione di pomeriggi e serate informative sugli sbocchi scolastici e sui settori professionali, con l'obiettivo di promuovere un'informazione scolastica e professionale attinta direttamente dall'esperienza di professionisti attivi nei rispettivi campi. Sono state organizzate anche visite in aziende della regione e organizzati numerosi stage individuali, della durata di 3-5 giorni, allo scopo di permettere ai giovani interessati una verifica della scelta prima della decisione di iniziare la rispettiva formazione o il corrispondente tirocinio. **T**

5.T11, 12

b) Scuole medie superiori

Il servizio di orientamento agli studi superiori ha assicurato agli studenti delle scuole interessate la consulenza individuale, la messa a disposizione di documentazione sugli studi e svariate occasioni di incontro con rappresentanti degli istituti universitari e con professionisti, attraverso i pomeriggi informativi organizzati nelle sedi scolastiche.

Per quanto attiene alle richieste individuali, si è notato un netto incremento nelle domande provenienti da studenti universitari o di altri istituti di pari livello, confrontati con l'insuccesso negli studi e quindi con la conseguente ricerca di alternative formative, come pure di numerosi studenti appena laureati o di adulti con formazione accademica alla ricerca di un inserimento professionale o di progetti formativi post-accademici.

c) Altre scuole postobbligatorie

Da singoli istituti (scuole professionali artigianali-industriali, scuole professionali commerciali e altre scuole a indirizzo professionale) sono giunte all'UOSP richieste di intervento per illustrare agli allievi delle classi terminali, le vie di perfezionamento, di specializzazione e di formazione continua offerte al termine della formazione di base. In particolare, le richieste hanno riguardato le possibilità di studio dopo la maturità professionale, segnatamente quelle offerte dalle scuole specializzate superiori (SSS) e dalle scuole universitarie professionali (SUP).

d) Attività negli uffici regionali di orientamento scolastico e professionale

A complemento dell'attività svolta direttamente nelle scuole, il lavoro degli orientatori si è concentrato principalmente nei rispettivi uffici regionali. Oltre alle domande tese a ricevere informazioni generali di base e di dettaglio sulle vie di formazione scolastica e professionale e alle richieste di consulenza individuale, va sempre più manifestandosi da parte dell'utenza il bisogno di ottenere una collaborazione più stretta e un adeguato sostegno anche nelle fasi di realizzazione del proprio progetto professionale. Nell'ambito della consulenza individuale, gli orientatori si trovano poi sempre più sovente di fronte a soggetti che non dispongono del necessario supporto e sostegno familiare, poiché i genitori non possono essere associati o non sono in grado di assolvere pienamente ai loro compiti educativi e tendono quindi a delegare o a lasciare ad altri il mandato di assecondare i

bisogni dei propri figli in materia di scelta scolastica e/o professionale.

Il contesto sociale in costante cambiamento, la crescita numerica di un'utenza sempre più multietnica e poliglotta e la scarsa conoscenza del nostro sistema formativo da parte di ampie frange di stranieri generano sovente incomprensioni e discrepanze tra le aspettative individuali o familiari e le potenzialità soggettive. Pure molto richieste sono le informazioni riguardanti le possibilità di perfezionamento nel campo extraprofessionale, segnatamente quelle riguardanti lo sviluppo della persona: corsi di lingua straniera, di informatica, corsi atti a sviluppare le proprie attitudini e capacità, ma anche ricerca di soluzioni transitorie per giovani e adulti inserite tra una fase e l'altra della formazione professionale (volontariato, stages, soggiorni all'estero, ecc.).

e) Servizio di orientamento dei disoccupati

Anche nel 2006 è proseguita in maniera ottimale la collaborazione con la Sezione del lavoro (SL) relativa alla consulenza dei disoccupati. I relativi mandati hanno riguardato la consulenza orientativa di adulti al beneficio di prestazioni della Legge federale sull'Assicurazione contro la disoccupazione (LADI): il numero di mandati assegnati e conclusi è stato importante e ha eguagliato i risultati dell'anno precedente per quanto attiene alle entrate derivanti dalle prestazioni erogate. Ciò ha permesso all'ufficio di dotarsi di una unità di lavoro supplementare da destinare allo specifico servizio.

f) Servizio documentazione

Il servizio di documentazione ha prodotto, aggiornato e diffuso numerose informazioni inerenti a scuole, a singole professioni e alle possibilità di formazione continua, di perfezionamento e di specializzazione. Un grandissimo sforzo è stato teso a garantire al meglio il coordinamento dell'informazione con le altre regioni linguistiche del Paese. Grazie al contributo della Confederazione e alla disponibilità dimostrata dalle altre regioni linguistiche, si sono potuti creare e adattare numerosi documenti in italiano che sono andati a completare la gamma di prodotti e servizi offerti in ambito cantonale.

Per ottimizzare e soddisfare la sempre crescente domanda del pubblico si è ricorsi al sito web trilingue "orientamento.ch - berufsberatung.ch - orientation.ch" che per la parte italiana è interamente gestito dal servizio documentazione. Nel corso del 2006 sono pure proseguiti i lavori di integrazione della "Borsa delle offerte di perfezionamento" (bop.ch o perfezionamento.ch) nel sito orientamento.ch: questo per rendere ancora più efficace e immediata l'interconnessione tra le informazioni riguardanti i curricula formativi di base (scuole, professioni, scuole universitarie professionali e università) e le relative possibilità di perfezionamento, di specializzazione e di formazione continua.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardanti le possibilità di perfezionamento il servizio ha gestito l'informazione relativa ai vari corsi di perfezionamento offerti in Ticino da istituzioni pubbliche o private a carattere pubblico (accessibili al pubblico). La banca dati, che contiene ora più di 35.000 corsi di formazione offerti a livello nazionale, di cui quasi 800 circa nel solo Ticino, è stata visitata da oltre un milione e mezzo di utenti interessati a seguire corsi di formazione o perfezionamento.

g) La collaborazione intercantonale

Sul piano del coordinamento e delle collaborazioni in ambito intercantonale e nazionale, l'UOSP ha fornito il proprio contributo teso a migliorare l'efficienza del servizio e a promuovere la qualità delle prestazioni.

Anche nel 2006, il Ticino ha potuto giocare un ruolo primario a livello nazionale nell'opera di difesa e promozione della lingua italiana. L'UOSP ha prodotto numerose iniziative destinate agli italofoeni residenti in Svizzera e ha beneficiato del sostegno delle altre due regioni linguistiche, ciò che ha consentito l'adattamento e la produzione di un'ampia

documentazione informativa in lingua italiana. Tra i progetti più interessanti che si sono concretizzati nel 2006 si segnala la creazione del Centro svizzero di servizio per la formazione e l'orientamento (CSFO) che prenderà avvio ufficialmente nel 2007 e che gestirà e coordinerà tutte le attività operative di interesse nazionale e fungerà da elemento di contatto con le autorità superiori (CDPE e Confederazione).

### 5.3.6.2 *Studi e ricerche*

#### a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

*Attività in corso*

- PISA: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni, test 2006 dedicato principalmente alla misurazione delle competenze scientifiche;
- PISA 2003: elaborazione rapporto ticinese
- I bisogni della scuola pubblica ticinese, indagine alla quale hanno risposto ca. 2.500 persone;
- Adattamento del questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana

*Attività concluse*

- Rilevamento, in collaborazione con la Conferenza cantonale dei genitori, delle attività promosse dalle Assemblee e dai Gruppi genitori nelle sedi scolastiche del Cantone.

#### b) Disadattamento scolastico

*Attività in corso*

- Indagine sugli allievi allogliotti presenti nelle scuole obbligatorie ticinesi

*Attività concluse*

- Raccolta statistica annuale dei dati concernenti gli allievi seguiti dal Servizio di sostegno pedagogico

#### c) Innovazione e gestione della qualità

*Attività in corso*

- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
- Dispositivo per l'analisi e l'autoanalisi d'istituto (DAASI)
- Progetto ACEPT (Autovalutazione del Centro Professionale di Trevano)
- EVAMAR II: Seconda fase della valutazione della riforma della maturità liceale (RRM 95)
- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare
- VR3: Valutazione della Riforma 3 della scuola media ticinese

*Attività concluse*

- Valutazione della formazione complementare a moduli per docenti di maturità professionale - progetto 2000-2004

#### d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

*Attività in corso*

- TREE : Transizioni fra scuola e lavoro
- La formazione dei giovani dopo la scuola media
- PNR56 Competenza plurilingue e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana



## e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

*Attività in corso* – Monitoraggio del sistema formativo ticinese  
 – Censimento delle mense e dei doposcuola nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole elementari e nelle scuole medie del Cantone Ticino

*Attività concluse* – Nel corso del 2006 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2005/2006, Statistica allievi di inizio anno 2006/2007, Statistica allievi di fine anno 2005/2006 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2005/2006) e gli insegnanti (Censimento docenti 2005/2006). **T**

5.T13-16

Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.

*Statistiche "on-line"*

L'Ufficio studi e ricerche (DECS) e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno iniziato un'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica "à la carte"; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/usr> e <http://www.ti.ch/ustat>) è ora possibile consultare le prime banche dati "on-line" (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione).

## f) Altre attività dell'Ufficio

In quanto servizio di ricerca, l'Ufficio studi e ricerche è spesso sollecitato da persone in formazione, altri enti e servizi per fornire una consulenza di tipo metodologico. Questo compito si è però ampliato soprattutto in questi ultimi anni poiché a tutti i livelli si sono intensificate le attività di ricerca che toccano in modo diretto o indiretto il sistema educativo. Da una parte uffici e servizi, per orientare la propria attività, sono costantemente confrontati con la necessità di disporre di informazioni aggiornate e affidabili sui diversi aspetti della formazione, dall'altra associazioni e gruppi, per definire la propria politica sociale o educativa vogliono disporre di dati completi in grado di descrivere la situazione attuale.

In particolare si citano le seguenti collaborazioni:

- conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP);
- consulenza per l'elaborazione di dati e per la scelta degli strumenti metodologici da utilizzare nell'ambito della ricerca "I perché di una perdita quantitativa dell'offerta di posti di tirocinio nel commercio" (SIC Ticino);
- Collaborazione con l'Ufficio di promozione e valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children promossa a livello nazionale dall'Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie (ISPA).

## g) Elenco dei rapporti pubblicati

Berger, E., Pedrazzini-Pesce, F. (2006). *Autovalutazione: un time out per la scuola. Riflessioni sull'autovalutazione d'istituto nel Canton Ticino. Edizione 2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Crespi Branca, M. (2006). *Valutazione del modulo 6: Problemi e modalità della valutazione nella maturità professionale. Anno scolastico 2004/05*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

- Crespi Branca, M. (2006). *Valutazione del modulo 7: Progettare e realizzare apprendimenti multi- e interdisciplinari. Anno scolastico 2004/05*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Crespi Branca, M. (2006). *Valutazione della formazione complementare a moduli per docenti di maturità professionale. Progetto 2000 - 2005. Parte V: Rapporto conclusivo*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Guidotti, C., Rigoni, B. (2006) *Censimento dei docenti 2004/2005*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Guidotti, C., Rigoni, B. (2006) *Censimento degli allievi 2004/2005*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Guidotti, C., Rigoni, B. (2006) *La scuola ticinese in cifre 2005*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Guidotti, C., Rigoni, B. (2006) *Censimento dei docenti 2005/2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Guidotti, C., Rigoni, B. (2006) *Censimento degli allievi 2005/2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Mossi, G., Rigoni, B. (2006) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2004/2005*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Mossi, G., Rigoni, B. (2006) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2005/2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Origoni, P. (2006). *Gli esercizi di PISA 2003 e il piano di formazione per la matematica della scuola ticinese: un approfondimento - Rapporto interno*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Rigoni, B. (2006) *Statistica degli allievi di fine anno 2004/2005*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.
- Rigoni, B. (2006) *Statistica degli allievi di inizio anno 2005/2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

### 5.3.6.3 Centri didattici

#### a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

L'inevitabile "metamorfosi" delle due biblioteche-mediateche specializzate in ambito didattico, indotta principalmente dall'avvento e dalla diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola e della didattica in particolare, è continuata anche nel 2006. Una riflessione sui contenuti stessi della documentazione, oltre che sulle modalità della sua messa a disposizione degli utenti, è dunque inevitabile ed anche necessaria. Detto ciò si può riaffermare che la documentazione cartacea (libri, riviste, dossier pedagogici ecc.) rimane assai importante ed anche insostituibile e risulta essere sempre ancora molto richiesta e utilizzata dai docenti, utenti principali dei centri.

Le biblioteche sono sovente frequentate da diversi docenti, individualmente o a piccoli gruppi, che ne utilizzano gli spazi e le strutture messe a loro disposizione per preparare le lezioni, per discutere, per scambiarsi esperienze e materiali didattici.

Sono continuati i lavori in vista della creazione di una "videoteca di qualità". L'intento è quello di poter offrire un certo numero, ridotto, di filmati (inizialmente solo di animazione) a destinazione degli insegnanti del settore elementare, perché possano utilizzare questi documenti quali supporti didattici per trattare argomenti di carattere educativo..

All'interno del sito internet ([www.scuoladecs.ti.ch](http://www.scuoladecs.ti.ch)) sono costantemente aggiornate le pagine definite "Proposte di letture del CDC", mentre è proseguita la gestione di uno specifico sito internet dal titolo "L'isola dei libri, leggere e navigare" ([www.leggere.ch](http://www.leggere.ch)).

b) Il servizio di educazione ai mass media

Molteplici sono state, come per gli anni passati, le attività tradizionalmente ricorrenti:

- gli specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione e di montaggio audiovisivo riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETEXT e su quelle del sito internet della RTSI (Radiotelescuola) delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole, liberamente registrabili dai docenti per un'utilizzazione didattica con i loro allievi;
- la collaborazione al Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di una mezza dozzina di progetti di attività di educazione cinematografica realizzati nelle scuole;
- la messa a disposizione degli istituti scolastici di vari documenti audiovisivi reperiti presso gli archivi della RTSI di Comano;
- la collaborazione allo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "Navigastoria" e di "Navigageografia";
- l'organizzazione della 47esima edizione di Cinema&Gioventù, che ha visto l'entusiastica partecipazione di 32 giovani 17-21enni, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

È proseguita la collaborazione con l'ASP di Locarno per la realizzazione di un progetto di riprese aeree, filmate e fotografate, sull'intero territorio cantonale. I docenti geografi di quell'Istituto stanno preparando una documentazione didattica di accompagnamento ai materiali raccolti.

Per le altre attività specifiche che hanno puntualmente visto impegnati gli operatori possiamo citare:

- la produzione di un kit didattico composto di un classificatore, una videocassetta, un CDrom e un DVD destinato agli operatori che assicurano l'educazione stradale nelle scuole, in collaborazione con la Commissione di lavoro per l'educazione stradale (CLES) e gli organi di Polizia cantonali e comunali;
- la preparazione, in collaborazione con la Federlegno TI, di un CD illustrativo delle potenzialità del patrimonio boschivo del nostro Cantone, poi distribuito in tutte le scuole;
- la realizzazione di un filmato, riprodotto in varie centinaia di copie, che ha presentato la manifestazione Espoprofessioni, organizzata dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale;
- la realizzazione, la produzione e la distribuzione su larga scala di un CDrom sul tema "Infosostanze",
- la realizzazione, in collaborazione con un gruppo di docenti di storia del settore medio, e la produzione di un cofanetto composto di un CDrom e due DVD sul tema "La seconda guerra mondiale in Europa e in Svizzera".

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica

È continuato il potenziamento e l'aggiornamento del sito internet - gestito per conto della Divisione della scuola - [www.scuoladecs.ti.ch](http://www.scuoladecs.ti.ch). Il portale è oramai divenuto un elemento indispensabile per la circolazione e la diffusione delle informazioni in materia di attività scolastiche nel nostro Cantone. In base ai rilevamenti si possono valutare attorno alle 60.000 le visite annuali alle varie sezioni del sito.

Le varie sezioni e le numerose "sottopagine" hanno potuto beneficiare di molti contributi pervenuti dai settori dell'insegnamento, da altri servizi dipartimentali e dell'amministrazione in generale. Ciò ha favorito un incremento del numero e della varietà delle rubriche informative disponibili e quindi tutto il sito è divenuto più ricco e dinamico.

Sono attualmente più di 1.400 (con un incremento di 300 nuovi iscritti negli ultimi 12 mesi) gli utenti attualmente iscritti alla "newsletter" settimanale che, attraverso questo genere di servizio personalizzato di posta elettronica, hanno beneficiato settimanalmente delle ultime notizie diffuse dal CDC, riguardanti il mondo della scuola ticinese, l'acquisizione di nuovi materiali didattici, le varie attività in corso di svolgimento, le proposte didattiche ecc.

*Altre attività del servizio hanno interessato:*

- la pubblicazione online delle informazioni - precedentemente stampate sul bollettino semestrale "Andar per Musei" - concernenti le attività di mediazione museale in ambito didattico, all'indirizzo delle scuole che visitano i vari musei del Cantone;
- la scelta e l'acquisto di documentazione su supporti informatici (CD, CDrom, DVD) ad uso didattico, su temi riguardanti l'insegnamento scolastico e la relativa preparazione di schede descrittive.

d) Le mostre didattiche

La mostra "Conflitti, litigi .... e altre rotture", destinata alla sensibilizzazione degli allievi sulle problematiche del conflitto e sull'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse ha continuato, per il sesto anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

Nell'ambito della campagna del DECS sulla promozione della lettura fra i giovani è stata posta in circolazione in varie scuole la mostra dei 15 manifesti, realizzati sul tema dagli studenti del CSIA.

In collaborazione con la Sezione sanitaria del DSS e con l'Associazione RADIX è stata messa a disposizione degli istituti scolastici del settore medio-superiore e professionale la mostra "Gente come noi", che, attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati, vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

Altre collaborazioni riguardano la mostra "Le parole del mondo", con la Città di Bellinzona, e quella sul tema degli abusi sessuali sui bambini dal titolo "Sono unico e prezioso" con l'ASPI.

e) Le pubblicazioni

Nella collana "Atti" è stato pubblicato il volume "A scuola per il piacere di apprendere" e, in collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica, il terzo "Quaderno dell'ASP" dal titolo "Disegnatori si nasce e si diventa".

f) Il servizio dell'economato e l'amministrazione

Sono continuate anche lo scorso anno le apprezzate prestazioni dell'economato.

Tutto il materiale depositato presso i magazzini è inventariato grazie ad un programma di gestione informatizzata. Questo strumento di lavoro automatizza e facilita notevolmente la messa a giorno delle informazioni relative ai materiali in giacenza.

La gestione amministrativa dei fondi a disposizione non ha creato particolari problemi, grazie a un'attenta e costante registrazione dei movimenti contabili (entrate e uscite), curata in particolare dalla segreteria in collaborazione con la direzione.

#### 5.3.6.4 Educazione fisica scolastica

a) Aspetti istituzionali

L'anno 2006 è stato ancora contraddistinto da iniziative lanciate nel 2005 quale Anno

internazionale dell'EF e dello sport e alcune attività si sono riconfermate sulla scia di quanto promosso nel 2005.

Nella scuola sono state per esempio realizzate alcune attività scaturite da idee del programma denominato "scuola in movimento".

Da sottolineare l'approfondito momento di aggiornamento obbligatorio per tutti i docenti di EF del Cantone svoltosi il 28 e 29 agosto 2006.

Le Giornate ticinesi di sport scolastico hanno riscosso successo in alcune discipline, in altre il numero di adesioni è stato troppo contenuto per giustificare lo svolgimento della manifestazione.

Malgrado la riduzione dell'entità del sussidio da parte dell'Ufficio federale dello sport - settore G+S- per le giornate e i corsi polisportivi, la parte mancante viene compensata da un credito del Cantone.

Ai seguenti 4 temi viene rivolta la principale attenzione:

- promozione attività fisica, sport, movimento (salute-benessere generale, condizione fisica, prevenzione, aspetto sociale e di integrazione, competenze e abilità tecniche);
- formazione (insegnanti, monitori, istruttori, allenatori,...);
- attività sportive praticate in modo corretto (fair play) e in modo sicuro (sicurezza);
- la pratica delle attività sportive in modo corretto (fair-play) e sicuro (prevenzione-sicurezza).

#### b) Corpo insegnante

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 245 in totale (effettivi, compresi i docenti a tempo parziale).

- 95 docenti di EF operano nella scuola elementare
- 99 docenti di EF operano nelle scuole medie
- 37 docenti di EF operano nelle scuole medie superiori
- 36 docenti di EF operano nelle scuole professionali
- Alcuni di questi docenti operano in 2 o più ordini di scuola (22).

Il 28% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 7% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 46% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 19% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (17%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2%).

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, dall'assistenza, dalla consulenza, dall'aggiornamento, dalla formazione e dal regolare controllo. A tali scopi sono in attività, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti nelle scuole elementari, due esperti nelle scuole medie, due esperti nelle scuole medie superiori e un esperto nelle scuole professionali.

#### c) Giornate e corsi polisportivi fuori sede

Oltre alle tre ore settimanali di EF, un'importante e irrinunciabile parte del programma obbligatorio dell'EF nelle scuole viene completato con attività invernali ed estive fuori sede (giornate sportive, campi polisportivi). Visti i problemi finanziari occorsi anche nelle sedi scolastiche e in relazione alle disposizioni più restrittive di "GS 2000", è sempre un impegno non indifferente garantire la realizzazione di tali corsi. I docenti di EF e le

direzioni scolastiche sono da ringraziare per l'importante missione espletata anche in questo contesto di centrale valenza nell'ambito della formazione degli allievi con accento sulle dimensioni sociali-relazionali e affettive. **T**

5.T17

d) Sport scolastico

L'Ufficio assicura l'organizzazione di numerose manifestazioni cantonali sportive negli ordini scolastici cantonali: snowboard, disco su ghiaccio, basket, calcio organizzato, unihockey, pallavolo, calcio indoor. Da un settore, quello del post-obbligatorio già da anni molto attivo in questo tipo di incontri, ad uno emergente in questi ultimi anni, il primario. Oltre all'unihockey giunto alla sua terza edizione, si è voluto provare anche con il basket. I risultati oltremodo incoraggianti hanno spinto a proporre per l'anno prossimo 2 tornei di basket: Sopra e Sottoceneri e uno nuovo di atletica indoor. Note un po' meno liete vengono invece dal settore medio, dove in primavera si sono dovuti cancellare ben tre appuntamenti su cinque per mancanza d'adesioni.

e) Infrastrutture e materiali sportivi

L'Ufficio svolge numerose funzioni nella cura delle infrastrutture sportive cantonali. Oltre a seguire le nuove edificazioni si è provveduto come d'abitudine a completare il materiale didattico di ogni palestra e piscina cantonale e nel Centro Professionale Arti e Mestieri di Bellinzona si è potuto completare l'arredo della sala fitness. Durante l'estate si sono coordinati come d'abitudine tutti i lavori di revisione delle palestre.

Per l'edilizia sportiva a livello comunale proficui sono stati gli incontri con architetti e responsabili di uffici tecnici dei comuni di Lugano (nuova palestra presso la sede di Davesco-Soragno), Quinto (ristrutturazione palestra centro scolastico di Ambri) e Onsernone (progettazione di una palestra-sala polivalente a Russo).

g) Sport d'élite e scuola

Durante l'anno 2006 l'attività si è soprattutto incentrata su:

- continuazione del programma "Occhio al talento". Lanciato alla fine del 2005 ha concluso con successo la prima edizione (quella dell'anno 2006). Una ventina i giovanissimi che, durante l'anno scolastico 2005/2006, oltre a frequentare la terza elementare nei distretti di Bellinzona e Locarno hanno regolarmente presenziato alle 45 unità didattiche previste dal programma. L'attività si è svolta presso le palestre del Centro sportivo di Tenero e, parzialmente, presso le palestre della Scuola elementare di Tenero-Contra o della Scuola media di Minusio.
- "Programma per talenti sportivi ed artistici nelle scuole medie superiori": con l'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 nelle scuole medie superiori (SMS) e solo per le classi di prima ha preso avvio una particolare novità concernente la scolarizzazione dei talenti nell'ambito sportivo o artistico. Dei 56 giovani seriamente interessati a partecipare 38 sono stati ammessi al Programma che ha debuttato con l'inizio dell'anno scolastico 2006/2007: gli ammessi sono suddivisi in 4 artisti e 34 sportivi. Il 74% dei talenti è iscritto ad un Liceo (18 nel Sottoceneri e 10 nel Sopraceneri) e il 26% frequenta la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona (10 studenti).

h) Servizio d'educazione al portamento

All'inizio dell'anno scolastico 2005/2006 i docenti impiegati nel Servizio erano 18. Rispetto all'anno scolastico 2004/2005 vi è stata una riduzione di 2 docenti. In 26 sedi scolastiche l'offerta del Servizio è quindi venuta a cadere. I docenti rimasti hanno mantenuto i propri circondari ed in generale hanno assicurato ancora sia i controlli sia le lezioni di educazione al portamento nelle classi (prevenzione primaria).

In vista della chiusura definitiva del Servizio, la Divisione della scuola ha istituito un

apposito gruppo di lavoro per definire le modalità di coinvolgimento dei docenti, e in particolare dei docenti di educazione fisica, nella promozione dell'educazione al portamento nelle scuole obbligatorie.

Per alcuni docenti rimane ancora irrisolta la propria situazione professionale a partire dalla fine dell'anno scolastico 2006/2007 (dal settembre 2007 il Servizio è definitivamente soppresso).

Colloqui personali con ognuno di questi docenti sono stati svolti e il Dipartimento segue con adeguata attenzione questa delicata situazione.

## **5.4 Divisione della formazione professionale**

### **5.4.1 Atti legislativi ed esecutivi**

Con l'approvazione parlamentare del 17 ottobre della modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998, è stato compiuto un passo decisivo nel processo di implementazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale. La Lorform è in vigore dal 1° gennaio 2007. Sempre conseguentemente a tale processo di implementazione, continua a un ritmo che va intensificandosi la messa in vigore delle nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base. Nel 2006 sono state messe in vigore a livello federale e applicate dall'anno scolastico 2006/2007 a livello cantonale, con tutto quel che comporta in termini di informazione alle aziende per la revisione dei programmi della formazione pratica, alle scuole per la revisione dei programmi della formazione teorica, ai corsi interaziendali per la revisione dei loro programmi di formazione complementare pratica e teorica, alle famiglie per i candidati apprendisti, 12 nuove ordinanze: addetto alla trasformazione lattiero-casearia, addetto d'economia domestica, addetto dello pneumatico, carrozziere lattoniere, carrozziere verniciatore, falegname (CFP), impiegato degli impianti di trasporto a fune, operatore postpress, operatore pubblicitario, parucchiere, tecnologo di chimica e chimica farmaceutica, verniciatore industriale.

L'adozione delle modifiche della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua per adattarla alla nuova legge federale è stata tenuta in sospenso per lungo tempo dal dibattito intorno all'istituzione obbligatoria di un fondo cantonale per la formazione professionale, in risposta all'iniziativa popolare generica del 27 aprile 2005 del Partito socialista ticinese. In ultima analisi la Commissione speciale scolastica del Gran Consiglio ha respinto a maggioranza l'iniziativa, così come aveva trovato formulazione nel testo conforme. È ancora in corso il dibattito su un eventuale controprogetto da allestire da parte della Commissione.

A settembre, già adottando il calendario che tutte le scuole universitarie svizzere introdurranno dall'anno universitario 2007/08, è puntualmente partito, al seguito del corso propedeutico rapidamente organizzato nel 2005, il primo ciclo di studi per infermieri, fisioterapisti ed ergoterapisti del Dipartimento di sanità della SUPSI.

Con l'approvazione dei relativi decreti in data 21 marzo 2006 si è concluso il processo di affiliazione alla SUPSI della Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana e della Scuola universitaria di teatro della Scuola Teatro Dimitri, gestiti in precedenza per la vigilanza e per i contributi, come scuole specializzate superiori, dalla Divisione della formazione professionale.

La Commissione cantonale si è riunita 4 volte nel corso del 2006, il 15 febbraio, il 10

maggio, il 20 settembre e il 29 novembre. Nel 2006 essa ha assunto il ruolo di partner di progetto della Divisione della formazione professionale in due importanti iniziative presentate anche all'UFFT ai fini dell'ottenimento dei sussidi federali a norma degli art. 54 e 55 della Legge federale sulla formazione professionale: il progetto denominato PromoTir (Promozione del tirocinio), inteso ad assicurare un posto di tirocinio ad ogni giovane in uscita dalla scuola media o proveniente da un'esperienza formativa già successiva all'obbligo scolastico, e il progetto denominato ARI (Apprendista ricerca impiego) volto a sensibilizzare i giovani al termine della formazione sui problemi connessi con l'imminente transizione verso il mondo del lavoro e a dare un sostegno, a coloro che ne hanno fatto richiesta, nella ricerca di un posto di lavoro. Essa ha pure esaminato nel corso dell'anno le modalità di introduzione provvisoria del servizio di sostegno individuale specializzato per i tirocini biennali, ha riesaminato la problematica dei criteri di aggiudicazione di commesse pubbliche nel caso di aziende formatrici, ha considerato le novità nell'abilitazione dei docenti con l'introduzione della nuova legge federale, ha monitorato il passaggio alla SUPSI delle formazioni di infermiere, parzialmente, di ergoterapista e di fisioterapista, ha seguito la nuova fase di costituzione dei centri di competenza per il settore dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e delle arti applicate, ha preso in esame i dati sulla disoccupazione giovanile e le misure per ovviarvi adottate soprattutto con il semestre di motivazione. La Commissione ha pure dato seguito al suo mandato di vigilanza generale sulla formazione professionale discutendo il rendiconto per l'anno 2005 della Divisione della formazione professionale.

#### 5.4.2 Formazione di base

##### 5.4.2.1 *Tirocinio e collocamento*

Ancora una volta, come del resto regolarmente da ormai un ventennio, la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio si è conclusa cogliendo sostanzialmente l'obiettivo fissato della "tolleranza zero", ossia un posto di tirocinio per ogni giovane candidato. Infatti al termine della stessa, a metà ottobre, i giovani senza posto erano 5 (5 nel 2005, 11 nel 2004, 15 nel 2003, 11 nel 2002), a cui si contrapponevano del resto 106 posti liberi. Per di più il numero dei nuovi contratti di tirocinio è ulteriormente salito a 2.545, cui si aggiungono 77 contratti di formazione empirica (2.470 nel 2005, con l'aggiunta di 101 contratti di formazione empirica, 2.358 del 2004). Di questi nuovi contratti, 186 sono stati stipulati con apprendisti frontalieri, numero costantemente in crescita con l'adozione dei bilaterali e la congiuntura economica favorevole. Il buon esito della campagna di collocamento è da ascrivere al progetto PromoTir già menzionato, che dal 2005 raccoglie sotto un unico denominatore le varie misure da un lato di promozione della disponibilità delle aziende a offrire posti di tirocinio, dall'altro di sostegno ai giovani in uscita dalla scuola media o già passati per ulteriori esperienze formative nella ricerca di un posto di tirocinio.

I giovani, 93 all'inizio dell'anno (86 nel 2005), che, per ragioni varie, hanno avuto difficoltà nella scelta professionale o nel trovare un posto di tirocinio sono stati inseriti nel pretirocinio d'orientamento, i cui effettivi si mantengono sostanzialmente stabili con una lieve tendenza alla crescita in assoluto. La percentuale resta però costante intorno al 4% dei contratti stipulati, ben lontana dalle percentuali a due cifre di buona parte degli altri Cantoni svizzeri con punte sino al 40%.

La crescita del numero dei nuovi contratti di tirocinio deriva da movimenti in cui gli effettivi in alcuni tirocini crescono mentre in altri diminuiscono. Si è invertita la tendenza per il tirocinio di impiegato di commercio, in lieve ripresa dopo quasi cinque anni di continuo calo, compensato dall'incremento impetuoso per il tirocinio nelle professioni sanitarie e sociali.



Nell'ambito del progetto "PromoTir" agli ispettori del tirocinio è stato posto l'obiettivo consueto di trovare 5 nuove aziende di tirocinio o cinque nuovi posti di tirocinio per far fronte all'aumento della domanda di posti. L'azione ha avuto un esito positivo con 237 nuove aziende autorizzate dall'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, 136 dall'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi e 35 dall'Ufficio della formazione sanitaria e sociale, per un totale di 408 nuove aziende.

Ai fini della statistica federale, i cui dati sono rilevati alla fine dell'anno, erano in vigore 6.699 contratti di tirocinio, rispetto a 6.336 del 2005, di cui 478 con apprendisti frontalieri.

Come già indicato il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono stati in grado di concretizzare una scelta tende a crescere in assoluto. Questi giovani sono stati inseriti nel pretirocinio di orientamento che all'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 registrava 93 iscritti (86 nel 2005/2006, 72 nel 2004/05, 76 nel 2003/04). Il bilancio finale dei 96 allievi iscritti alla fine dell'anno scolastico 2005/2006 registra 53 allievi che hanno firmato un contratto di tirocinio e 11 che si sono indirizzati verso una scuola a tempo pieno, dunque con una quota di esito positivo dell'66,6%; 14 hanno fatto una scelta professionale che però non si è sviluppata in un contratto, mentre per i rimanenti vi sono stati altri esiti (abbandoni, rientri al paese d'origine) o altre scelte.

Dopo la drastica riduzione intervenuta a seguito delle restrizioni della politica federale in materia di immigrazione negli scorsi anni il pretirocinio d'integrazione si sta stabilizzando quantitativamente. Sono infatti 45 le iscrizioni all'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 (45 nel 2005/2006 e ancora 75 nel 2004/05). Alla fine dell'anno scolastico 2005/2006, dei 59 allievi allora iscritti, 11 hanno intrapreso un tirocinio triennale o quadriennale, 1 un tirocinio biennale, 9 sono passati alla formazione empirica e 11 a una scuola a tempo pieno, 1 ha intrapreso un'altra formazione, 7 hanno continuato il pretirocinio mentre 3 sono entrati direttamente nel mondo del lavoro, per un tasso complessivo di collocamento del 71,2% (72 nel 2005 e 87% nel 2004).

Gli effettivi dei giovani che intraprendono una formazione empirica è diminuito in maniera significativa dall'introduzione del tirocinio biennale che lo dovrebbe sostituire nel giro di 5 anni. Infatti sono 166 i giovani con contratto di formazione empirica (191 nel 2005/2006 e 186 nel 2004/05).

#### 5.4.2.2 *Vigilanza sul tirocinio*

È proseguita la diversificazione dell'attività degli ispettori del tirocinio, che assumono viepiù la veste di consulente della formazione professionale. Infatti essi sono chiamati a promuovere i posti di tirocinio, a collocare, nell'iniziativa "last minute", i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio, ad accompagnare ed aiutare i giovani neoqualificati nella ricerca di un posto di lavoro oltre che a esercitare le normali funzioni di vigilanza. Secondo quest'ultima loro funzione principale i 56 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 1.740 visite in azienda e dato seguito a 584 scioglimenti di contratti di tirocinio. I 14 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 922 visite e perfezionato 210 scioglimenti. I 23 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 448 visite e gestito 113 scioglimenti.

#### 5.4.2.3 *Progetti e innovazioni*

L'inoltro di domande di contributo alla Confederazione si è un po' rallentato quantitativamente. Per il tramite dell'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità sono sta-

ti presentati 7 progetti, dei quali uno solo, quello denominato “Rete d'aziende formatrici nel settore del commercio: preparazione, avvio e consolidamento della rete”, presentato dalla sic ticino, Società degli impiegati del commercio, è stato approvato. Il progetto già citato denominato ARI, “Apprendista ricerca impiego” è stato rinviato a un suo inserimento nel concetto di Case Management che il Cantone vorrà sviluppare sulla scorta del progetto nazionale lanciato in occasione della Conferenza nazionale sul collocamento a tirocinio del 13 novembre. Un terzo progetto, denominato SCERTO, “Scegli l'apprendistato: promozione dell'apprendistato per i giovani in uscita dalle scuole medie del Cantone Ticino”, inoltrato pure dalla sic ticino, dovrà essere ripresentato con alcune modifiche. Un quarto sarà finanziato dalla Confederazione nell'ambito di un progetto già presentato. Continuano ad ogni modo gli importanti finanziamenti per alcuni progetti pluriennali, in particolare per il progetto PromoTir e per Espoprofessioni, la fiera delle professioni, che nell'ambito della sua frequenza biennale, ha avuto luogo appunto nel 2006.

La Divisione ha provveduto a ratificare 49 progetti presentati dalle scuole nell'ambito del monte ore loro attribuito per attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, di cui 30 nuovi e 19 quale continuazione di progetti già avviati negli anni precedenti, per un totale di 154,5 ore attribuite (166 nel 2005).

L'attività della fondazione “movingalps” in Vallemaggia, impegnata in progetti di sviluppo regionale che abbinano economia e formazione, ha avuto la sua espressione in una mostra-concorso dell'artigianato ticinese.

Nella seconda parte dell'anno il progetto di “Istituto alpino di life sciences”, per l'estensione del centro di analisi biomediche e forensi di Olivone, ha cominciato a materializzarsi con l'inizio della costruzione della sede complementare, che servirà pure ad attività formative per le scuole ticinesi, su un terreno messo a disposizione in diritto di superficie dal Cantone e grazie all'importante contributo della Confederazione, da parte del seco, segretariato di stato dell'economia, e del Cantone, da parte della Divisione dell'economia. La realizzazione avviene, al pari delle iniziative di movingalps, nell'ambito della nuova politica di sviluppo regionale, che privilegia il sostegno a iniziative immateriali di sviluppo dell'economia.

Si è chiusa anche per i tirocini quadriennali, con la prima coorte di 125 apprendisti giunta all'esame finale, la sperimentazione dell'insegnamento del tedesco in alcune professioni dell'industria e dell'artigianato. I risultati ottenuti, sia per i tirocini triennali sia per quelli quadriennali, sono migliorati rispetto alla sessione del 2006 (riservata solo ai tirocini triennali). È in corso l'analisi di dettaglio di tali risultati, mentre la sperimentazione prosegue senza estensione ad ulteriori tirocini, in attesa delle disposizioni sull'insegnamento obbligatorio di una seconda lingua che scaturiranno dalle nuove ordinanze sulla formazione professionale man mano messe in vigore.

#### 5.4.2.4 *Maturità professionale*

Al termine del processo di messa in atto dei programmi quadro di maturità professionale, per assicurare la continuità della qualità è stata decisa l'introduzione nelle sedi della figura di responsabile di sede per la maturità professionale.

Nel mese di ottobre l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia ha rilasciato il riconoscimento federale al curriculum di maturità professionale commerciale proposto dalla SPSE (Scuola professionale per sportivi d'élite) di Tenero; la scuola dispone ora di tutti i riconoscimenti delle autorità federali.

Nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 sono complessivamente 2.435 gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale, ripartiti in 956 allievi che seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o dopo lo stesso; 230 i corsi di maturità professionale artistica, 603 i corsi di maturità professionale commerciale, cui se ne aggiungono 145 che stanno svolgendo, al termine del curriculum scolastico, le trentanove settimane di pratica necessarie per conseguire l'attestato di maturità, e 359 i corsi di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (di cui 336 nei nuovi tirocini di operatore sociosanitario e di operatore socioassistenziale e 23 nel corso per professionisti qualificato); inoltre, 142 giovani, terminato il ciclo triennale, stanno seguendo l'anno aggiuntivo (di studio e pratica) per il conseguimento della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale.

Nel 2006 il numero di attestati di maturità professionale rilasciati è stato leggermente inferiore a quello del 2005, in cui si era superata quota 700. Sono stati consegnati complessivamente 677 attestati (con 735 candidati iscritti agli esami), di cui 236 di maturità professionale tecnica (su 269 iscritti agli esami), 49 di maturità professionale artistica (su 58 candidati), 237 di maturità professionale commerciale (su 253 candidati), 19 di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (su 19 candidati) e 136 di maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale (su 136 candidati). Non contemplati in questi effettivi sono i 17 allievi che hanno conseguito al Centro scolastico per le industrie artistiche la maturità artistica di diritto cantonale.

A tutti i candidati alla maturità professionale del 2006 è stata inviata, a inizio anno, un sollecito a voler considerare prioritariamente la possibilità di frequenza della SUPSI, fra le varie scuole universitarie professionali svizzere, tenuto conto della qualità dell'insegnamento e dei vantaggi d'ordine economico per i candidati stessi e le loro famiglie e non da ultimo per il Cantone, il quale per ogni studente che frequenta scuole universitarie professionali altrui deve pagare onerosi contributi.

#### 5.4.2.5 *Esami finali di tirocinio*

Uno degli indicatori della qualità della formazione professionale ticinese è pur sempre il tasso di riuscita agli esami finali di tirocinio, anche perché i temi d'esame sono nazionali e pertanto è possibile perlomeno un confronto con i risultati degli altri Cantoni. I tassi, nel Cantone Ticino, non sono alti, anche perché il settore della formazione professionale è potenzialmente impoverito dall'alta quota di giovani che seguono scuole medie superiori.

Nella sessione 2006 il tasso di successo degli esami finali di tirocinio si attesta sui valori degli anni precedenti. Per i tirocini dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica si attesta all'83,2% (83,6% nel 2005 e 81% nel 2004), per quelli dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (venditori, impiegati d'ufficio, di commercio e della vendita, assistenti di farmacia, librai), solitamente il più alto perché vi è una maggiore selezione nel corso della formazione, è sceso all'88,9% (91,3% nel 2005 e 90,6% del 2004) e per quelli dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (tirocini di aiuto familiari, operatori socioassistenziali, assistenti di studio medico, assistenti dentali, assistenti di studio veterinario) è sceso all'85,3% (91,9% nel 2005 e 83,2% nel 2004).

Le procedure di verifica delle competenze esperite al termine della formazione empirica nelle aziende hanno consentito il rilascio di 78 attestati di formazione empirica. Gli esami di tirocinio pratico, equivalenti agli esami finali pratici dei tirocini regolari, sono stati superati da 46 candidati su 50, ai quali è stato rilasciato l'attestato cantonale.

#### 5.4.2.6 *Controlling educativa*

Si è concluso l'accompagnamento nello sviluppo e nell'implementazione di un sistema per la gestione della qualità, fino al conseguimento della certificazione ISO 9001:2000, di due ulteriori scuole, la Scuola agraria di Mezzana e il Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, in cui si trattava di integrare i due sistemi separati ma già certificati delle tre scuole, la SAM, la SSST e la SPAI che costituiscono il centro dall'anno scolastico 2005/2006. Di tutte le scuole resta ora solo da certificare la Scuola superiore in cure infermieristiche.

Contatti sono stati avviati per la certificazione della Scuola di polizia e del Centro di formazione per enti locali, come pure dell'unità amministrativa del Controllo cantonale delle finanze.

Si sono concluse, con il conseguimento della certificazione per le ultime 5 scuole, le attività remunerate di consulenza e di accompagnamento da parte di servizi cantonali per l'introduzione di un sistema per la gestione della qualità nelle scuole superiori della provincia di Como, mentre sono alle battute finali le attività in 12 scuole del Comune di Cantù.

#### 5.4.3 Formazione superiore e continua

##### 5.4.3.1 *Scuole professionali superiori e formazione superiore*

Si è avviato a settembre, con 17 allievi che seguono i corsi parallelamente all'attività professionale, il primo ciclo di studi della Sezione di chimica e biologia della Scuola specializzata superiore di tecnica di Trevano. Per la Sezione di impiantistica è in corso, d'intesa con le associazioni professionali, lo studio con l'obiettivo di ottimizzare i programmi e promuovere la scuola.

In tutte le scuole specializzate superiori sono cominciati i lavori per adattare i programmi d'insegnamento alle norme della relativa Ordinanza federale in vigore dal 1° aprile 2005.

Sono proseguiti i lavori per la transizione dei cicli di studio di infermiere (parzialmente), di fisioterapista e di ergoterapista dal settore terziario non universitario alla SUPSI. Il primo ciclo di studi si è regolarmente avviato a settembre.

Nel corso del 2006 erano in atto, beneficiando di sussidi cantonali, 6 corsi di preparazione a esami federali professionali superiori, per conseguire il diploma federale (maestria), 16 corsi di preparazione a esami di professione, per conseguire l'attestato professionale, e 6 corsi di preparazione a esami cantonali di diploma, per conseguire il diploma cantonale.

Sono ulteriormente aumentate le sollecitazioni rivolte al Centro di formazione per gli enti locali, chiamato a collaborare con tutta una serie di comuni ed enti comunali e cantonali. Nel 2006 si sono conclusi, tra l'altro, il corso per il diploma cantonale di consulente in sicurezza sociale e il corso per il diploma cantonale di funzionario degli enti locali, con 17 partecipanti; di questo corso è già in svolgimento una nuova edizione. È pure terminato il corso per il diploma cantonale superiore di esperto in amministrazione di enti locali. Si è per contro avviato un nuovo corso per l'ottenimento del diploma di segretario comunale.

I vari corsi di preparazione e di legislazione hanno consentito di conseguire, dopo i relativi esami, a 121 candidati (su 125) il Certificato di esercente di Tipo I, a 30 candidati (su 31) il Certificato di Tipo II e a 8 candidati (su 8) il relativo certificato di Tipo I o II avendo superato l'esame di legislazione. A metà anno, in ossequio alla Legge federale sul mercato interno, è stato modificato il Regolamento sulla formazione professionale degli esercenti per tener conto delle possibili equivalenze da riconoscere per l'autorizzazione

all'esercizio della professione a coloro che hanno svolto la funzione di esercente in altri Cantoni per un numero sufficiente di anni.

Il Corso di giornalismo si è riorganizzato come corso di preparazione al diploma cantonale di giornalista, introdotto dalla relativa organizzazione del mondo del lavoro paritetica e il cui regolamento è stato approvato dal Cantone. In autunno sono debuttate le prime lezioni nella nuova forma.

#### 5.4.3.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Le misure adottate già nel 2005 con il progetto ARI (Apprendista ricerca impiego) sono state estese e perfezionate nel 2006. Perno delle misure è stata l'indagine in tutte le scuole sulle persone al termine della formazione, per sondare le loro prospettive di impiego. Sulla scorta di 1.784 risposte su 2.287 questionari erogati si sono rilevati 505 giovani che chiedevano un aiuto al collocamento. Questo aiuto è stato assicurato da una squadra di docenti e ispettori appositamente formati, attivi nel corso dell'intera estate, che alla fine hanno trattato le richieste di assistenza di 647 giovani, arrivando a collocarne 291, con un tasso di riuscita che si avvicina al 50% e che è da considerare buono.

Anche nel 2006 l'attività del Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative, svolta dai due esperti dell'insegnamento agli adulti, si è indirizzata all'accompagnamento delle attività delle due Piattaforme di rilevamento delle competenze gestite per conto dell'Ufficio delle misure attive: la Piattaforma informatica, mediante la quale si sono rilevate le competenze informatiche di un migliaio di disoccupati per meglio indirizzarli sulle offerte formative integrative; la Piattaforma industriale, che ha rilevato invece le competenze industriali di 83 disoccupati. Il Servizio ha pure assistito le organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte nella promozione e nell'attuazione di formazioni collettive per la preparazione alle procedure di qualificazione secondo l'art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale in 17 professioni dell'industria, dell'artigianato e dei servizi.

Il Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione continua (SCEF) nel 2006 ha certificato 21 enti, 9 dei quali nuovi e 12 la cui certificazione era giunta a scadenza dopo il periodo triennale. A questa attività si sono accompagnati gli audit annuali di sorveglianza presso ogni ente certificato. I clienti del SCEF sono attualmente 79, gli enti certificati 56, di cui tre a Ginevra nell'ambito della collaborazione tra i due omologhi servizi dei due cantoni. Nel mese di maggio è stata effettuata la procedura completa di riaccreditamento del SCEF presso il seco, Segretariato di stato dell'economia cui nel frattempo sono state trasferite le competenze in precedenza esercitate dall'Ufficio federale di metrologia. Il nuovo accreditamento vale per ulteriori 5 anni e scade il 26 giugno 2011.

La "Guida alla realizzazione del portfolio delle competenze nella formazione professionale", introdotta nel 2005, è stata completamente rielaborata e distribuita a tutti i docenti coinvolti nella nuova fase di implementazione del portfolio, che concerne 117 classi e 85 docenti, 12 dei quali fungono da responsabili di sede. Da settembre è disponibile in un'edizione limitata e di lavoro la versione riveduta e semplificata del manuale "Portfolio delle competenze", con cui sono in corso sperimentazioni dell'impiego in vista di una versione definitiva per il 2007.

I Corsi per adulti hanno mantenuto elevato il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta. Le ore di partecipazione sono state 223.027 con un aumento del 10,8 % rispetto al 2005, i corsi offerti 762 (con un nuovo calo del 4% rispetto al 2005); vi hanno partecipato 9.124

persone (calo del 1,5%) in 33 località diverse. Sono in calo i partecipanti ai corsi di arte e di artigianato, di cucina e di sartoria, mentre aumentano i partecipanti ai corsi di lingue, di informatica, di contabilità e, soprattutto, i partecipanti ai corsi speciali. Alcune misure riorganizzative introdotte dall'anno scolastico 2006/2007 dovrebbero ovviare al calo. I contenuti aumenti delle tasse di frequenza e l'abolizione di alcune indennità per i docenti, pure introdotti con il programma di autunno-inverno, dovrebbero consentire nel 2007 il raggiungimento del pieno autofinanziamento.

Durante il 2006 sono continuati le analisi e gli approfondimenti della Delegazione alla formazione per AlpTransit sulle possibilità di intervento formativo del personale in vista dell'avvio, nel 2008, dei lavori di tecnica ferroviaria. Ha pure preso avvio uno studio per una valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto avuto dalle misure di sostegno all'inserimento dei disoccupati nei cantieri di AlpTransit negli anni passati.

Il Servizio lingue e stage all'estero (LSE) ha fatto registrare un aumento nei movimenti in uscita, 248 rispetto ai 223 del 2005; sono diminuiti i movimenti in entrata, 56 rispetto ai 67 dell'anno prima. Per la prima volta LSE ha offerto quale destinazione la Cina, Paese che sta attualmente conoscendo un notevole sviluppo economico e si delinea quale importante mercato mondiale. Sulla base di un accordo stipulato con l'Università di Shaoxing (Provincia dello Zhejiang, con cui a sua volta il Consiglio di Stato ha sottoscritto un accordo di collaborazione) 11 giovani residenti nel Ticino vi hanno seguito corsi di introduzione alla cultura e alla lingua cinese, seguiti da un breve stage. Ben 10 dei giovani provengono dalla Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Lugano. Nel contempo - sempre per il tramite di LSE - in Ticino sono giunti quattro stagiaire provenienti dalla Cina (tre dalla Provincia dello Zhejiang, uno da Shanghai) che hanno svolto o stanno svolgendo un praticantato di sei mesi.

Gli esperti dell'insegnamento professionale agli adulti e la Direzione della DFP sono stati particolarmente impegnati nel corso del 2006 nei gruppi di lavoro intercantonali e federali per giungere, sulla fine dell'anno, all'adozione di una Guida federale per la validazione degli apprendimenti acquisiti (VAA), che in via provvisoria per tre anni intende disciplinare la procedura per il rilevamento delle competenze professionali e no di una persona o di un gruppo di persone, per la loro convalida e per la loro certificazione, eventualmente dopo gli adeguati complementi formativi.

Sono comunque proseguite, rifacendosi per quanto possibile alla Guida federale per la validazione degli apprendimenti acquisiti in corso di elaborazione, le attività del Servizio di bilancio delle competenze e del Servizio art. 33 per portare al conseguimento dell'attestato federale di capacità o al certificato federale di formazione pratica. Nel 2006 si sono annunciate ai servizi 312 persone genericamente interessate. Di quelle che si erano annunciate ai servizi nel 2005, 219 hanno affrontato nel 2006 gli esami nella sessione ordinaria, mentre circa il 10% ha rinunciato all'inizio o nel corso della procedura. Il 75% dei casi ammessi agli esami sono passati per una preparazione in corsi collettivi, organizzati in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, mentre il restante 25% è stato inserito individualmente nelle classi regolari dell'ultimo o del penultimo anno di tirocinio. I corsi collettivi progettati, avviati o conclusi nel 2006 hanno interessato 17 professioni (meccanici di automobili, camerieri, pittori, muratori, impiegati in logistica, selvicoltori, montatori di riscaldamenti, montatori di impianti sanitari, lattonieri, cuochi, riparatori di autoveicoli, impiegate di economia domestica, impiegati di commercio, assistenti dentali, impiegati di vendita, informatici, assistenti del commercio al dettaglio). I corsi collettivi o gli inserimenti individuali hanno consentito nel 2006 di erogare l'attesta-

to federale di capacità secondo l'art. 33 a 153 adulti (su 175 candidati) per le professioni dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, a 40 adulti (su 42 candidati) per quelle dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi e a un adulto per quelle dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

#### 5.4.3.3 *Formazione dei formatori*

I corsi di formazione pedagogica di base dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale erano frequentati nel 2006 da 97 docenti delle varie scuole professionali (96 nel 2005), 30 dei quali (31 nel 2005) hanno concluso l'iter formativo e sono pervenuti al diploma federale di docente di scuola professionale o di lavoro.

A 35 partecipanti che hanno seguito per l'ultima volta il corso di introduzione alla pedagogia della formazione professionale è stato rilasciato il relativo certificato.

Conformemente alla nuova impostazione della formazione dei docenti delle scuole professionali è stato poi avviato in autunno, con 12 partecipanti, un primo corso di 300 ore per docenti che svolgono la loro attività a titolo accessorio o che devono seguire il corso in funzione propedeutica per entrare nel corso di 1.800 ore (comprensivo delle 300 menzionate sopra) per docenti che insegnano a titolo principale.

Le attività di formazione continua dei docenti presso l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale hanno fatto registrare 2.064 partecipazioni a 136 corsi.

È per contro in via di esaurimento la formazione di docenti presso la Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, che abilita all'insegnamento nelle scuole sanitarie, poiché le competenze sono interamente trasferite all'Istituto universitario federale per la formazione professionale. Infatti nell'anno scolastico 2006/2007 gli iscritti erano 15 nel secondo anno e non ve ne sono più nel primo. Vi sono inoltre 8 studenti che devono ancora terminare il corso di maîtrise in scienze dell'educazione, il curriculum universitario sviluppato in collaborazione con l'Università di Lione.

Il Centro di formazione dei formatori ha organizzato 26 corsi per i formatori attivi nelle aziende di tirocinio, per un totale di 1.560 ore-lezione di formazione, con la partecipazione di 520 formatori (40 in più rispetto al 200 e 155 in più del 2004), il numero più alto di partecipanti nella storia dei corsi. Una parte dei corsi è stata organizzata d'intesa con un'azienda o un'organizzazione del mondo del lavoro, nelle relative sedi e con partecipanti ristretti all'azienda o all'organizzazione.

Anche nel 2006 è continuata l'attività di formazione complementare per i formatori degli impiegati di commercio confrontati con il nuovo regolamento di tirocinio. Sono stati organizzati 54 moduli, della durata di 4 ore, per un totale di 720 partecipanti, presenti anche a più di un modulo. Sono circa 280 le persone fisiche che hanno seguito questa formazione complementare. L'analoga offerta per i formatori degli impiegati del commercio al dettaglio, in funzione dell'introduzione della nuova ordinanza sulla formazione, ha raccolto 252 partecipanti che si sono distribuiti su 21 moduli.

La formazione dei periti d'esame ha interessato 16 professioni, con uno sforzo particolare di 6 sessioni per quella di impiegati di commercio, dal momento che nel 2006 si è svolta la prima sessione d'esame secondo il nuovo regolamento. A questa formazione specifica hanno preso parte 276 periti. Oltre 410 sono poi stati i partecipanti, suddivisi in 25 corsi, alla formazione interprofessionale di base, che prevede moduli formativi di contenuto generale.

#### 5.4.4 Edilizia scolastica e professionale

In autunno sono iniziati i lavori di ristrutturazione e di risanamento del blocco B del Centro professionale di Trevano. Si sono pure avviati i lavori della prima fase per la realizzazione a Mezzana del Centro delle professioni del verde, mentre per la seconda fase, che prevede la costruzione del nuovo edificio scolastico, è stato pubblicato il bando del concorso di architettura in due fasi.

Sono proseguiti i lavori per la consegna dello stabile ex-Colonia a Mendrisio e dello stabile che, nel comparto dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio, sarà la nuova sede della Scuola per operatori sociali.

È stato approvato il credito per la progettazione della palestra doppia del Centro professionale commerciale di Chiasso.

È stato inaugurato a Giubiasco, nello stabile ex-Swisscom, il Centro di formazione di Formas, organizzazione del mondo del lavoro per la formazione nel campo sociosanitario, realizzato con il contributo determinante del Cantone e della Confederazione.

Nel 2006 ha avuto il riconoscimento come centro di formazione aziendale il comparto formativo della SMB SA di S. Antonino.

### 5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

#### 5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) deve gestire circa 400 richieste di sussidio attraverso la Commissione culturale consultiva e le cinque sotto-commissioni specifiche. Sovrintende il funzionamento delle quattro sedi della biblioteca cantonale, dell'Archivio di stato, del Centro di dialettologia ed etnografia e dei musei cantonali (Museo Cantonale d'Arte e Pinacoteca Züst). Infine il settore culturale è chiamato a gestire i rapporti con gli organi federali (BAK, Pro Helvetia, KBK); diversi progetti culturali e programmi a termine, nonché l'attribuzione e l'accompagnamento delle borse di ricerca. Le attività del 'settore cultura' implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di Fr..

Per il settore universitario la DCSU si trova invece a gestire i contratti di prestazione con le due scuole universitarie ed a partecipare ai lavori dei rispettivi consigli direttivi (USI e SUPSI); ad assumere i compiti di coordinamento cantonale fra le scuole terziarie; a seguire l'Alta scuola pedagogica di Locarno; a curare i rapporti con gli organi federali preposti agli affari universitari (CUS, OAQ, CRUS, FHR, CDPE, BBT) ed infine a verificare le transazioni legate ai sussidi federali ed agli accordi intercantonali. Il 'settore universitario' controlla una cifra globale annuale di circa 95 milioni.

#### *Avvicinamenti del personale e organigramma*

Nel corso del 2006 si è approntato un nuovo organigramma per la DCSU. Questo organigramma suddivide le attività della Divisione fra il 'settore cultura' (suddiviso a sua volta in 'settore istituti culturali' e 'settore progetti culturali') ed il 'settore universitario'. Per quest'ultimo, la denominazione e funzione precedente di 'ufficio degli studi universitari' è stata eliminata. A successione del capo ufficio entrato a beneficio della pensione a fine giugno 2006 è stato nominato un collaboratore scientifico che ha iniziato l'attività il 1. settembre.



*Alcuni eventi significativi nel settore cultura*

Si segnalano come di particolare rappresentatività i seguenti eventi (in ordine cronologico): il convegno trans-nazionale organizzato dalla DCSU sulle politiche culturali (10 e 11 febbraio 2006); l'inizio dei lavori di costituzione dell'osservatorio culturale (settembre 2006); la presentazione del terzo volume dell'OLSI; la due-giorni di incontri sulla produzione cinematografica organizzati dall'ufficio federale della cultura in collaborazione con la DCSU nell'ambito del festival Castellinaria con la presenza di Nicolas Bideau (23-24.11.2006); la presentazione-convegno della pubblicazione dell'epistolario di Francesco Soave curata dal Comitato direttivo "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana" (25.11.2006).

*Alcuni eventi significativi del settore universitario*

Oltre agli avvicendamenti summenzionati, segnaliamo l'apprezzamento sincero da parte del Consiglio di Stato per l'opera decennale del Professor Marco Baggiolini, presidente uscente del consiglio USI e la sua successione con il prof. Piero Martinoli. La SUPSI ha rafforzato la sua offerta formativa con l'inclusione di due scuole d'arte e con l'istituzione del dipartimento Sanità. L'Alta scuola pedagogica di Locarno ha consolidato il tragitto verso la terziarizzazione con l'entrata in vigore del nuovo regolamento e con l'istituzione di una commissione scientifica per la ricerca. Dal canto loro, i maggiori istituti di ricerca extra-universitari del ramo biomedico (IRB e IOSI) hanno proseguito nel loro sviluppo con l'acquisizione di ulteriori fondi terzi estremamente significativi e con pubblicazioni di impatto mondiale, e si stanno ormai delineando come una realtà sempre più dinamica e profilata nel nostro territorio.

## 5.5.2 Gli istituti e i servizi

### 5.5.2.1 *Archivio di Stato*

Il numero degli utenti dell'istituto, per la prima volta, ha subito una leggera ma evidente flessione del 5% (5.652 utenti rispetto ai 5.961 del 2005). Un'indagine condotta dalla Biblioteca cantonale consente di identificarne alcune ragioni. Una di queste è la carenza di posteggi per utenti della biblioteca e dell'archivio.

Per l'attività segnaliamo l'acquisizione di 23 fondi, fra i quali spiccano, per importanza, il fondo dell'architetto Canonica, il fondo del Festival di Locarno, un nuovo fondo di partito (Verdi), alcuni fondi di impresa (fra cui l'archivio della casa vinicola Valsangiaco-mo), un fondo intitolato al Consigliere di Stato Arturo Lafranchi. Fra i lavori terminati di particolare impegno si segnalano la completazione dello spurgo dell'archivio della Pretura di Bellinzona e il riordino del fondo '800 e '900 delle mappe catastali. La biblioteca dell'Archivio si è arricchita di altri 620 titoli, pari a 884 volumi raggiungendo la quota totale di 17.200 titoli e 22.500 volumi. Fra i fondi riordinati l'istituto ha presentato al pubblico il Fondo PTT e il fondo d'impresa Valsangiaco-mo.

È continuata la pubblicazione di numerosi volumi nelle collane del Repertorio Toponomastico Ticinese (nella collana dell'Archivio dei nomi di luogo sono apparsi i volumi su Tegna, Sagno e Rancate, mentre nella collana del Repertorio toponomastico sono apparsi i volumi su Broglio e Orselina). Si segnala pure che il Repertorio toponomastico ticinese ha avviato l'operazione di digitalizzazione dei rilievi toponomastici dei comuni ticinesi depositati presso il servizio.

Il Servizio archivi locali ha concluso il riordino degli archivi comunali di Bruzella, Col-drerio, Sementina, e dell'archivio parrocchiale di Crana. È contemporaneamente iniziata, la sistemazione di ulteriori 6 archivi ed è stato allestito il preventivo per il riordino di altri 9. Il piano di lavoro del programma "Materiali e documenti ticinesi" è stato parzialmente ridimensionato a causa della riduzione del personale negli anni precedenti: si è proceduto

comunque alla pubblicazione di due fascicoli della collana MDT ed è pure proseguita la regestazione sistematica del corpo pergamenaceo.

L'attività del Servizio microfilmatura è proseguita con due novità: l'acquisto di una nuova apparecchiatura di microfilmatura e l'intensificazione della collaborazione con la Biblioteca cantonale di Lugano nell'ambito della digitalizzazione e della messa on-line dei quotidiani. Intensa l'attività del laboratorio di restauro che ha dato il suo contributo nell'allestimento di alcune mostre.

#### 5.5.2.2 *Biblioteche cantonali*

##### a) Sistema bibliotecario ticinese

Nel corso del 2006 il Sistema bibliotecario ticinese (Sbt) ha migliorato l'automazione con la nuova versione Aleph 16 e con la digitalizzazione e microfilmatura dei quotidiani ticinesi. La nuova versione dell'applicativo Aleph ha richiesto un lavoro di circa otto mesi da parte dell'équipe Sbt per l'adattamento alle nuove tabelle di parametrizzazione, la traduzione delle consegne, la messa in funzione del nuovo software e la formazione dei bibliotecari delle 66 biblioteche del sistema, comprese quelle dell'USI e dell'Accademia di Mendrisio. L'entrata in funzione di criteri uniformi ha permesso di sviluppare ulteriormente il sistema nelle offerte agli utenti come rilevato dai seguenti dati statistici: si é arrivati a 770.800 esemplari catalogati in Aleph (Sbt-c) e a 464.450 per le biltioteche dell'-Sbt-scolastico. I prestiti effettuati nel 2006 sono stati: 193.741 (Sbt-c), rispettivamente 120.604 (Sbt-s); i tesserati sono: 36.666 (Sbt-c) e 37.626 (Sbt-s). A tutt'oggi abbiamo nel catalogo informatizzato 3,8 libri per abitante del Cantone; il 22,5% di tesserati e un libro prestato per ogni abitante. Annualmente nelle 16 biblioteche del Sbt-c vengono catalogati circa 58.000 libri e nelle 50 biblioteche Sbt-s vengono catalogati circa 59.000 libri. In ambedue i casi ciò rappresenta un notevolissimo incremento rispetto all'utilizzo del precedente applicativo. Per i prestiti effettuati nel 2006, registriamo un forte aumento nel Sbt-c (+ 19.741) soprattutto in seguito alla riapertura della Biblioteca cantonale di Lugano. Infine, il numero di nuovi tesserati è in costante aumento. **■**

5.T18

La Biblioteca Nazionale Svizzera (Bns) ha elaborato un concetto di digitalizzazione dei giornali sulla base della raccomandazioni della Commissione europea responsabile dell'informazione e dei media (la CENL). La digitalizzazione della stampa quotidiana, nazionale e regionale, è considerata prioritaria. La Bns raccomanda la microfilmatura ai fini della conservazione (i giornali diventano rapidamente inutilizzabili in seguito alla degradazione dovuta alla forte acidità), e la digitalizzazione ai fini dell'utilizzo da parte dell'utenza.

L'operazione di digitalizzazione comprensiva di OCR (optical character recognition) dei quotidiani ticinesi è entrata ora nella fase di generalizzazione, dopo l'esperienza positiva avviata dalla Biblioteca cantonale di Lugano.

##### b) Biblioteca di Bellinzona

Nel 2006 vi sono stati 578 nuovi tesserati per un totale di 8.714 utenti iscritti.

Nel corso del 2006 è continuata la politica di allargamento dell'offerta agli utenti attraverso forme di accesso più diretto e immediato ai dossier della documentazione regionale ticinese (DRT). È stato ripensato pure il Servizio audiovisivi (SAV) ai fini di una sua maggiore visibilità. Il Centro di documentazione sociale (CDS) ha riscontrato un aumento di utenti, di cui molti hanno richiesto frequenti interventi di consulenza da parte del personale addetto.

La Biblioteca ha consolidato il suo ruolo di polo culturale nel Bellinzonese con 38 eventi e una media di 100 partecipanti per ogni appuntamento.

In settembre la Biblioteca ha superato brillantemente l'audit di mantenimento Iso 9001:2000, che sottolinea la qualità delle prestazioni offerte dalla Biblioteca e da alcuni servizi dell'Archivio di Stato. Un'indagine condotta sugli utenti e un'inchiesta rivolta ai collaboratori han-

no consentito di verificare un grado di soddisfazione molto elevato da parte degli utenti per i servizi offerti e un atteggiamento fondamentalmente positivo da parte dei collaboratori.

Nel corso dell'anno è iniziato inoltre il complesso lavoro di preparazione e di analisi che consentirà alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, nonché all'Archivio di Stato, di avviare il progetto pilota di Unità amministrativa autonoma (UAA).

c) Biblioteca di Locarno

Il 2006 è stato un anno di assestamento delle modifiche introdotte negli anni precedenti, in particolare dei nuovi orari di apertura al pubblico per complessive 42 ore settimanali, da lunedì a sabato. I nuovi orari sono stati apprezzati dall'utenza, la cui frequenza dell'istituto è significativamente aumentata. Anche gli orari del personale sono stati rimodulati per adattarli ai nuovi ritmi di apertura al pubblico. L'attività dell'istituto si è attestata sulla media dei risultati degli scorsi anni, sia per il numero dei prestiti (attorno ai 92.000) sia per l'incremento degli iscritti (+383), sia infine per la promozione culturale. Al riguardo merita di essere segnalato il V Convegno Internazionale promosso dal Fondo Leoncavallo sul tema "All'ombra dell'opera: musica per la scena al tempo di Leoncavallo", così come merita di essere segnalato che il Fondo ha registrato oltre 200 consultazioni.

d) Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha ripreso la sua normale attività biblioteconomica. Essa ha promosso lo svolgimento di eventi culturali secondo lo spirito della Legge delle biblioteche, che assegna alla Biblioteca il ruolo prioritario di promozione degli scambi culturali con l'Italia e della cultura italiana nel contesto svizzero.

La Biblioteca ha registrato un incremento notevole di affluenza di pubblico: i prestiti si sono più che raddoppiati (25.017); le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono in forte crescita; i tesserati sono raddoppiati, l'utilizzo della consultazione in internet è molto richiesta. Durante il 2006, grazie a contributi provenienti dal Cantone, dall'Ufficio federale della cultura, dalla Città di Lugano e da numerosi sponsor privati, associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 11 mostre significative (Modigliani, Piero Chiara, Lalla Romano, ecc.); ha pubblicato 8 volumi (cataloghi e approfondimenti) in coedizione con ELR Losone, e ha organizzato 9 conferenze su tematiche varie. Sul fronte della digitalizzazione, la Biblioteca ha convertito in digitale OCR i microfilm, avvalendosi di una ditta esterna. Questo lavoro è stato molto apprezzato dall'utenza ed è stato valutato come innovativo dal CSI e dalla Biblioteca nazionale. La ricerca di testo sui quotidiani ticinesi può ora essere effettuata dalle postazioni digitali della Biblioteca. Il lavoro finora realizzato comprende i seguenti dati: Corriere del Ticino: 1891-1950; 2001-2003; Gazzetta Ticinese: 1914-1918; Giornale del Popolo: 1997-2004; La Regione: 1998-2004. Il proseguimento del programma prevede il coinvolgimento della Biblioteca Nazionale e della Biblioteca cantonale di Bellinzona.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio ha continuato anche nel 2006 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. Questi sono i dati statistici essenziali:

patrimonio documentario	54.144	+3.427
iscritti	3.962	+252
prestiti a domicilio	14.833	+38
prestito interbibliotecario in entrata	778	+48
prestito interbibliotecario in uscita	718	-132

Tra le attività culturali promosse dalla Biblioteca si segnalano le seguenti iniziative: una mostra libraria in collegamento con l'iniziativa "La Cina degli anni '50 e '60 (dal 17 marzo); un'esposizione di documenti e fotografie del giornalista e scrittore giurassiano Fernand Gigon" promossa dal gruppo di francese del liceo di Mendrisio; una tavola rotonda promossa in collaborazione con l'ASSI sul tema "Associazionismo culturale e ruolo dell'intellettuale nella Svizzera italiana" alla quale sono intervenuti Cristina Castrillo, Anna Felder, Orazio Martinetti, Rossana Maspero, Angelo Maugeri, Franca Tiberto con Dario Robbiani come moderatore; una mostra libraria in collegamento con "ChiassoLetteraria", all'insegna del tema "L'Amore ai tempi della collera" (dal 19 al 21 maggio).

### 5.5.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Il 2006 è stato per il CDE un anno ricco di iniziative che hanno coinvolto parecchie centinaia di persone. La priorità dell'attività redazionale è stata data al "Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana" (VSI), che ha pubblicato tre fascicoli di 64 pagine, per l'intervallo di alfabeto compreso fra "ciapa" e "cistèrna". Dopo la conclusione dei lavori del "Lessico dialettale della Svizzera italiana" (LSI), il Vocabolario dei dialetti può approfittare degli innesti di dati in parte già elaborati e della vasta conoscenza acquisita dagli ex redattori LSI. Nei mesi autunnali è iniziata la stesura degli articoli del gruppo alfabetico "co-". Il VSI è stato oggetto di una valutazione, effettuata per conto dell'UFC dai professori Jon Mathieu e Bruno Moretti. Nel loro rapporto i due esperti, sottolineando il ruolo trainante del CDE nel panorama della dialettologia svizzera ed internazionale, lo segnalano quale modello per istituti di ricerca analoghi e auspicano un maggior intervento finanziario della Confederazione a sostegno di alcune sue iniziative.

Esaurita la prima edizione del LSI si è proceduto ad una ristampa di pareggiamento delle copie incomplete, per disporre di 280 opere complete. Nel corso dell'anno si sono approfonditi i contatti con la ditta Open-Lab di Firenze, per il progetto di adesione all'applicazione di lessicografia "Smallcodes" che consentirà l'accesso informatico al patrimonio lessicale accolto nel LSI. Per ragioni diverse non sono avanzati nei tempi previsti i lavori per l'allestimento del volume con i dati lessicali a indice inverso.

La collana editoriale del CDE "Le Voci" si è arricchita di due nuovi numeri, dedicati a "Cappello" e "Cioccolato", presentati entrambi in serate-evento di grande successo. Con il volume "Cappello" è stata offerta la prima visione di un video realizzato dal CDE nell'ultimo cappellificio ticinese. L'attività editoriale con il miglior riscontro è stata quella lanciata nel mese di dicembre per la raccolta di fiabe "Bella infinita". Dopo la conferenza di presentazione di Rovio, il volume ha riscosso un notevole successo di vendite, con la distribuzione di un migliaio di copie in tre settimane.

Per la collana "Documenti orali della Svizzera italiana" sono continuate le inchieste sul terreno e la redazione degli etnotesti per la seconda parte del volume dedicato alla Valle Leventina. In collaborazione con l'editore Dadò è stato pubblicato il volume "Artigiani della terra", dedicato all'attività delle fornaci.

La nona edizione dei "Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica" ha riunito a inizio settembre 35 studenti provenienti da 6 nazioni. Accanto alle lezioni di livello universitario, i giovani studenti hanno potuto approfittare di un fitto corollario di visite ed escursioni che ha permesso loro di conoscere aspetti paesaggistici, storici e culturali del Ticino.

Il settore etnografico ha consolidato l'attività di consulenza e di coordinamento dei dieci musei regionali, con i quali si sono intensificati i contatti e gli incontri per il rinnovo dei contratti di prestazione per gli anni 2007-2011. Rallegrante l'evoluzione del Museo di Leventina, che ha raggiunto i criteri per la stipulazione del contratto. Si sono pure poste le basi pianificatorie e finanziarie per la stesura del messaggio riguardante la sistemazione del Museo della Pesca di Caslano nella nuova sede a Villa Carolina. Un'attenzione

particolare è stata data al Museo Walser di Bosco Gurin, prezioso testimone di una lingua e di una cultura minoritaria sul territorio cantonale. In misura diversa, i dieci musei etnografici regionali hanno potuto usufruire del competente lavoro del fotografo e del restauratore del CDE. Grazie alla specializzazione di un collaboratore del CDE e al contratto di manutenzione stipulato con la ditta fornitrice, l'applicativo informatico di catalogazione Museumplus, trasposto in versione italiana dal CDE, è stato perfezionato e arricchito, sì che a fine anno erano presenti nella banca dati 16.654 schede-oggetto. L'applicativo informatico Museumplus sta suscitando l'interesse di diversi altri istituti e associazioni. Si pone quindi, a immediata scadenza, il problema di istituire un gestore che funga anche da interlocutore verso la ditta fornitrice. È pure continuato il lavoro di riordino del nutrito archivio di immagini, fonte di inedite illustrazioni per tutte le pubblicazioni del CDE. I lavori di sistemazione del Fondo Leydi sono proseguiti in collaborazione con la Fonoteca nazionale, che ha trasferito su 930 CD-ROM buona parte dei documenti sonori su nastro magnetico. Sono avanzate pure la catalogazione dei volumi del Fondo nel sistema bibliotecario cantonale e la schedatura dei dischi, e si è conclusa la classificazione di musicassette, videocassette, periodici e tesi di laurea.

I collaboratori del CDE hanno risposto a 153 richieste di informazioni e consulenza, per un totale di 230 ore di lavoro. Fra le partecipazioni a congressi e conferenze, vanno segnalati gli interventi del direttore negli Stati Uniti, per il ciclo dedicato a *I cibi e le feste*, organizzato nell'ambito della Settimana della lingua italiana nel mondo.

#### 5.5.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. L'attività espositiva si è parzialmente focalizzata sulla scena locale con la retrospettiva dedicata all'artista ticinese Massimo Cavalli, seguita dalla esposizione "Che c'è di nuovo? La scena artistica emergente in Ticino", rassegna-premio rivolta agli artisti ticinesi e realizzata in collaborazione con il Percento Culturale Migros Ticino. Come ogni anno, durante il periodo estivo, il Museo ha presentato un nuovo allestimento della collezione permanente. La mostra principale della stagione "L'immagine del vuoto. Una linea di ricerca nell'arte in Italia (1958-2006)" è da iscriversi nella serie dedicata alle grandi tematiche artistiche del Novecento. Il successo di pubblico dimostra come un approccio corretto sia in grado di convogliare anche il pubblico generico verso aspetti dell'arte di non immediata comprensione. Il programma espositivo dell'Ala Est si è focalizzato su artisti ticinesi o residenti nella regione, quali L. Mengoni, A. Gabutti, M. Dupertuis e A. Lyn. In concomitanza con la presentazione della collezione permanente è stata proiettata una selezione di video appartenenti all'Archivio del VideoArt Festival di Locarno donato al Museo nel 2000 e di cui si sta procedendo alla digitalizzazione in collaborazione con Memoriv. Nel 2006 il Museo ha arricchito la sua collezione con numerose acquisizioni, depositi e donazioni. La principale acquisizione del 2006 consiste in una importante opera dell'artista concettuale italiano G. Paolini, intitolata "Prima o poi". Sono state inoltre acquistate opere di M. Cavalli, L. Mengoni, G.P. Minelli, D. Pellegrini, G. Realini, L. Rigolini. La Biblioteca del Museo si è arricchita, con l'acquisizione di un importante fondo di volumi rari di arte contemporanea consistente in monografie e cataloghi di mostre collettive degli anni '60-'70. La Fondazione Lucchini ha donato un'importante opera di M. Cavalli che completa il ciclo di opere dell'artista già presenti in collezione. Il Fondo Carlo Cotti ha ulteriormente arricchito il nucleo di opere in deposito. Il Museo ha pure ricevuto donazioni da parte degli artisti che hanno esposto di recente negli spazi dell'Ala Est. Anche gli artisti G. Paolini, G. Realini e G. Camesi hanno voluto donare loro opere al Museo. Due pregevoli sculture di G. Genuchi sono state donate da privati. Importanti depositi di ope-

re di artisti contemporanei quali A. Bonalumi, V. Cabiati, P.P. Calzolari, R. Ciaccio, L. Fabro, A. Gormley, A. Kiefer, M. Merz, G. Paolini, F. Paolucci e G. Zorio sono stati messi a disposizione da collezionisti privati. Il numero di visitatori nel 2006 è stato di circa 15.800 persone, con una forte partecipazione di scuole di ogni ordine. Sono stati realizzati laboratori per classi elementari, visite guidate per medie e licei, programmi domenicali per bambini e adulti, visite guidate ad hoc per gruppi di adulti. Il grande impegno nel campo dell'educazione all'arte è stato ribadito attraverso la pubblicazione di numerosi stampati e cataloghi, l'organizzazione di cicli di conferenze, tavole rotonde e incontri che hanno accompagnato le attività espositive. Il programma didattico ha incluso l'organizzazione di cicli di conferenze e corsi di approfondimento in collaborazione con la Società ticinese di belle arti, il Museo delle culture extraeuropee e altre istituzioni presenti sul territorio. È stato inoltre organizzato, in collaborazione con la Divisione della cultura e degli studi universitari, il convegno "Politiche culturali e musei oggi: modelli e prospettive". Scopo del convegno - aperto a tutti gli interessati - è stato quello di invitare i responsabili e gli operatori degli istituti culturali, gli addetti ai lavori, i politici e i cittadini a riflettere sulle nuove politiche culturali in atto e su alcune proposte operative, sul rapporto fra politica culturale e territorio, sul ruolo dei musei nella società contemporanea e sulle possibilità di sviluppare un turismo culturale di qualità.

#### 5.5.2.5 *Pinacoteca Züst*

La Pinacoteca Züst si è proposta al pubblico con diverse esposizioni. Una prima mostra (1 marzo - 23 aprile) incentrata sull'acqua proponeva le fotografie di Fabiana Conti-Bassetti e lavori ispirati al tema eseguiti dagli allievi delle scuole medie del Mendrisiotto. In questo ambito, con il patrocinio della Divisione della scuola, si è svolta una tavola rotonda dal titolo "Sorella acqua: tra realtà e misticismo", che ha avuto come relatori, M. Agliati Ruggia, L. Sommaruga, P. Rossi, A. Frigerio e G. Gendotti. Contemporaneamente veniva allestita una suggestiva mostra "Addio Addio mio diletto figlio", con otto opere inedite di Antonio Rinaldi (1816-1875), affiancata da altri suggestivi lavori di artisti, come Vincenzo Vela. Nell'ambito della politica espositiva della Pinacoteca, volta alla valorizzazione degli aspetti della cultura artistica del territorio ticinese, si è dedicata un'esposizione e un catalogo (a cura di G. Foletti e F. Cecini Strozzi) allo stravagante e originale pittore bleniese Carlo Martini Biucchi, attivo nella prima metà del Settecento (12 maggio - 20 agosto). La sala delle Capriate veniva concessa alla Fonderia artistica Gogarte che, patrocinata dal Comune di Rancate, esponeva lavori di Ivo Soldini ("Voci della materia"). La mostra principale si è svolta in autunno: "Il segno della scapigliatura" (a cura di M. Agliati Ruggia e S. Reborà) e ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico. La rassegna ruotava attorno ai pittori Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni ed analizzava le influenze della loro pittura su una cerchia di pittori ticinesi e lombardi della seconda metà dell'Ottocento. Da segnalare inoltre anche l'acquisto di un intenso "Ritratto di prelato" attribuito a Giuseppe Antonio Petrini.

#### 5.5.2.6 *Seminari al Monte Verità*


Nell'attività 2006 il Centro Stefano Franscini / ETH Politecnico di Zurigo ha organizzato l'equivalente di 22 settimane di seminari per un contributo totale di Fr. 1.100.000.-, adempiendo così agli statuti della Fondazione del Centro Monte Verità che prevedono l'organizzare di seminari scientifici di alto livello. Il Cantone da parte sua ha continuato il finanziamento della manutenzione del Parco con un contributo di Fr. 100.000.-, e ha promosso l'uso del Monte Verità come luogo di seminari e per manifestazioni culturali locali con un contributo a vari progetti per un ammontare di Fr. 123.000. -. In particolare nel 2006 sono stati attivati il progetto "Cultura del tè" e il primo seminario sui diritti umani in collaborazione con le autorità federali. Entrambe le manifestazioni hanno contribuito alla valorizzazione e visibilità del Parco e del centro congressuale.

### 5.5.2.7 *Settore universitario*

#### a) Sistema universitario cantonale

L'avvicendamento di personale è stato anche l'occasione per una ridefinizione del ruolo del settore in maniera maggiormente compatibile con la riorganizzazione dell'intera Divisione della cultura e degli studi universitari. Per quanto attiene all'Università della Svizzera italiana (USI) si richiama l'avvenuto avvicendamento del presidente e la celebrazione del 10mo anniversario. In merito all'Alta scuola pedagogica di Locarno segnaliamo l'avvenuta nomina della commissione scientifica per la ricerca e l'entrata in vigore della revisione del regolamento oneri e compiti dei docenti. Questi due nuovi elementi si intergrano negli sforzi di processo graduale di terziarizzazione dell'ASP. Rammentiamo in questo contesto anche l'inizio dei contatti con le cattedre di italianistica delle università svizzere al fine di preparare un percorso formativo di Master scientifico congiunto con una formazione che abiliti all'insegnamento. A livello di coordinamento cantonale citiamo pure gli incontri fra ASP e CSI in vista della preparazione di un master combinato in pedagogia musicale per il secondario I. Segnaliamo pure la continuazione del progetto di costruzione del campus Lugano (destinato ad ospitare oltre a tre dipartimenti della SUPSI, il CsCs e l'ISPPF). Questo progetto ha purtroppo subito importanti ritardi per questioni apparentemente legate alla pianificazione territoriale. Infine citiamo l'importante contributo del servizio ricerca USI/SUPSI con il rapporto sugli 'Indicatori della Ricerca'. Questo rapporto ha ben evidenziato l'impatto dell'inizio delle scuole terziarie sulle capacità di acquisizione di fondi terzi di natura competitiva. Per quanto riguarda le attività istituzionali particolari, segnaliamo l'avvenuta preparazione da parte del settore universitario della DCSU del progetto di credito-quadro per la ricerca. Questo credito è stato inserito nel messaggio del Consiglio di Stato per l'utilizzo dei risparmi derivanti dagli ammortamenti straordinari generati dal versamento dei proventi della vendita delle riserve d'oro della BNS.

#### b) Accesso agli studi

L'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali implica un notevole impegno finanziario. Agli altri cantoni sono stati versati 27,6 mio, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono versati contributi per 2,5 milioni. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle SUP hanno registrato versamenti fuori cantone dell'ordine di 8,5 milioni, superando abbondantemente il preventivo decurtato. Si tratta di una voce contabile la cui dotazione finanziaria dovrà essere completamente aggiornata e che già oggi è a rischio di perdita di controllo da parte cantonale. 

5.T19

#### c) Università della Svizzera italiana (USI)

Il prof. Piero Martinoli, ordinario di fisica all'Università di Neuchâtel e membro del Consiglio dell'Università dal 2003, ha assunto la carica di presidente dell'USI dal 1° settembre 2006. Nel maggio 2006 l'USI ha deciso di dare avvio, nell'intento di consolidare il proprio impegno di ricerca e d'insegnamento nell'area delle scienze umane e rispondendo alle attese del contesto in cui è nata ed è chiamata a operare, a un Istituto di lingua e cultura italiana. La forma sarà quella di un Istituto interfaccoltario che sarà situato presso la facoltà di Scienze della comunicazione. Se per la prima volta gli studenti avevano superato la soglia delle 2.000 unità nel 2005, con l'inizio del semestre invernale 2006/2007 vi è stato un ulteriore incremento ed il totale è passato a 2.157 studenti iscritti (formazione di base, dottorato ed executive masters). Le facoltà di architettura, economia e informatica hanno tutte visto aumentare il numero di studenti, mentre per comunicazione si è registrata una leggera diminuzione. La provenienza degli studenti vede in aumento quelli dall'Italia e dall'estero e in leggera flessione quelli ticinesi e confederati. Nel corso dell'anno accademico 2005/2006 sono stati nominati 4 nuovi professori di ruolo, 2 pro-

fessori-assistenti e 3 professori titolari in progettazione. In totale sono attivi attualmente presso l'USI 54 professori di ruolo per un equivalente di 44 a tempo pieno. ①

5.T20

d) Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Il 2006 ha visto concretizzarsi l'affiliazione del Conservatorio della Svizzera italiana e della Scuola Teatro Dimitri (affiliazione effettiva dal 1° ottobre 2005 per gli aspetti accademici, e dal 1° gennaio 2006 per gli aspetti finanziari). Il nuovo Dipartimento Sanità ha inaugurato i corsi con l'anno accademico 2006/2007. Le attività della SUPSI spaziano quindi oggi dalle discipline tecniche ed economiche a quelle sociali e sanitarie, per arrivare infine a quelle artistiche, fornendo così un ampio ventaglio di formazioni. La statistica degli studenti distingue tra studenti che seguono i corsi (Anno Accademico 2006/2007: 1.001; AA 2005/2006: 981) e i diplomandi (AA 2006/2007: 232; AA 2005/2006: 232) per un totale di 1.233 (AA 2005/2006: 1.131). Se si considerano anche le affiliate Fernfachhochschule Schweiz (FFHS), il Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri e il Dipartimento Sanità si totalizzano 1.980 studenti (inclusi i diplomandi). ①

5.T21

e) Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP)

Nel settore della formazione dei docenti di Scuola elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI) sono stati assegnati al termine della formazione triennale 51 diplomi di docente (39 SE; 12 SI). Si è inoltre concluso il terzo corso di formazione per docenti di pratiche professionali (DPP) con l'attribuzione di 56 certificati (38 SE; 18 SI). Nel settore della formazione pedagogica (FP) il corso a tempo pieno della durata di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza o ad un Master universitario per docenti di scuola media è stato portato a termine da 36 studenti. Gli iscritti per il corso a tempo pieno del 2006/2007 sono 47. L'abilitazione secondo il modello tradizionale di formazione lungo la carriera (assunzione a tempo parziale e formazione pedagogica) è stata conseguita da 109 docenti. Gli iscritti per questa forma di FP per il 2006/2007 sono 97. Con il semestre invernale 2006 è iniziato il corso di formazione complementare di tedesco, quale seconda lingua, per docenti di scuola media, per un totale di 60 crediti ECTS. Le ore di aggiornamento professionale (o "formazione continua") effettivamente dispensate sono state 1.490, con un incremento di 213 ore rispetto all'anno precedente. ①

5.T22-24

f) Ricerca scientifica

L'Istituto di Ricerca in biomedicina (IRB) e l'Istituto Oncologico della Svizzera italiana (IOSI) di Bellinzona hanno ulteriormente incrementato le loro attività di ricerca. L'IRB è diventato membro fondatore del neo-costituito Istituto svizzero per la ricerca sui vaccini. L'USI e la SUPSI, attraverso i loro istituti hanno acquisito anche nel 2006 parecchi nuovi progetti di ricerca finanziata con fondi cosiddetti 'competitivi' quali la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNSRS) ed i progetti quadro della ricerca da parte dell'Unione europea (EU).

g) Transfer tecnologico e nuove aziende

Sul fronte dei Centri di ricerca Ticinotransfer, parte delle cinque reti nazionali per il trasferimento di tecnologia e del sapere definite dalla Confederazione nel luglio 2005, ha il compito di valorizzarne i risultati di ricerca indirizzandoli verso il mercato e di far crescere in Ticino una cultura di valorizzazione della proprietà intellettuale (brevetti). L'attuazione del Programma di "Liaison" con le aziende è iniziata nell'aprile 2006 e ha portato i consulenti tecnologici di Ticinotransfer a contattare e visitare pro-attivamente circa 50 aziende e a mettere in lista d'approvazione una decina di progetti collaborativi. Il Centro Promozione Start-up, servizio promosso dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI e istituito in collaborazione con l'USI e con la SUPSI con lo scopo di fornire assi-



stenza a laureati che intendono avviare un'impresa in Ticino, ha presentato un primo bilancio nel 2006: su 76 richieste di sostegno (nei primi due anni di attività) 10 iniziative imprenditoriali sono state aiutate. Il Cantone Ticino si sta dotando delle strutture per la trasmissione della ricerca scientifica, anche perché il transfert tecnologico va sempre più delineandosi come parte dei compiti delle università.

### 5.5.3 Programmi a termine

Diversi i programmi a termine che dispongono di un finanziamento specifico parzialmente a carico del Sussidio della Confederazione al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua. Per alcuni si riferisce nei paragrafi relativi agli istituti (Lessico dialettale della Svizzera italiana, Documentazione regionale ticinese, Materiali e documenti ticinesi, Osservatorio della vita politica). Per quanto riguarda quelli affidati direttamente o in parte alla Divisione della cultura e degli studi universitari la situazione è la seguente:

#### 5.5.3.1 *Mappa archeologica del Ticino*

Nel corso del 2006 si sono svolti incontri regolari fra il Servizio archeologia, il Servizio inventario e il Centro Sistemi Informativi per la preparazione dello Studio di fattibilità volto a mettere le basi per la messa a punto della banca dati informatizzata e georeferenziata della Mappa archeologica. Lo Studio di fattibilità è stato consegnato alla metà di dicembre 2006. Pertanto a partire dal prossimo anno si inizierà la messa a punto di una banca dati per la gestione integrata dei siti archeologici e dei relativi reperti mobili, l'ampliamento delle informazioni sui reperti mobili rinvenuti nel territorio del Cantone e l'inserimento delle zone di interesse archeologico nella relativa mappa (poligoni).

#### 5.5.3.2 *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)*

Nel corso dell'anno il Comitato direttivo (costituito dai professori Berruto, Danzi, Lüdi e da C. Pitsch, dell'UFC) si è riunito a Bellinzona il 10 giugno e ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle ricerche e delle altre attività dell'OLSI.

I progetti principali attualmente in corso sono tre: la ricerca di Franca Taddei, "Uno sguardo diacronico sui mutamenti negli elaborati scritti dei giovani liceali"; la ricerca di Elena M. Pandolfi, "Lessico di frequenza dell'italiano parlato nella Svizzera italiana"; l'indagine di Matteo Casoni, "DG-TI. La comunicazione digitale elettronica: la lingua di SMS, chat, blog e guestbook nella Svizzera italiana".

Nel corso dell'anno è stato pubblicato il volume di E. M. Pandolfi, "Misurare la regionalità. Uno studio quantitativo su regionalismi e forestierismi nell'italiano parlato nel Canton Ticino", OLSI, Bellinzona 2006. Il volume è stato presentato al pubblico a Bellinzona il 29 settembre da C. Marengo, dell'Università degli Studi di Torino, S. Snider, B. Moretti e dall'autrice. Va segnalata l'intensificazione delle collaborazioni con i mass media con tre cicli di trasmissioni radiofoniche aventi per tema rispettivamente "La lingua degli anziani" (2005), i contenuti del secondo volume de "La terza lingua" (2005) e "La linguistica e la sociolinguistica. Intervista a Gaetano Berruto". I ricercatori hanno inoltre costituito una banca dati che raccoglie articoli di giornali svizzeri sul tema della situazione linguistica elvetica e hanno approntato una banca dati che raccoglie gli studi sull'italiano in Svizzera che verrà messa in rete prossimamente. In conclusione va segnalata la generosa donazione di parte della biblioteca privata di S. Bianconi. Si tratta di circa trecento volumi che hanno ampliato notevolmente la biblioteca dell'OLSI.

### 5.5.3.3 *Storia del Ticino*

Nel corso del 2006 i curatori hanno dato inizio alla revisione finale dei testi forniti dai 20 autori, esaminati e discussi in precedenza dai membri del Comitato scientifico. Il ritardo di ultimazione per l'ultimo volume è dovuto ad alcuni contributi in latitanza.

### 5.5.3.4 *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana*

Nel 2006 è stato presentato l'Epistolario dell'abate somasco, importante letterato e pedagogista, Francesco Soave (1743-1806) a cura di Stefano Barelli. Sono inoltre continuati i lavori di ricerca in merito al carteggio di Vincenzo Vela, all'edizione commentata di "Calliope" di Francesco Chiesa e ai carteggi dello scrittore di Sagno, agli scritti linguistici di Carlo Salvioni e all'epistolario di Stefano Franscini, la cui pubblicazione è prevista per il 2007, anno in cui si celebrerà il 150° della morte dello statista leventinese.

### 5.5.3.5 *Ticino ducale*

I lavori sono proseguiti con la pubblicazione del volume III, tomo I. Nel mese di settembre è stato presentato il tomo I del volume III ("Gian Galeazzo Maria Sforza. Reggenza di Bona di Savoia", pp. I-XX, 1-465), che comprende 477 documenti editi in veste integrale, che coprono il periodo 27 dicembre 1476 - 28 dicembre 1477. È iniziata la preparazione del tomo II, che prevede la pubblicazione del materiale riguardante l'anno 1478 (797 documenti).

### 5.5.4 La politica di sussidiamento

La politica di sussidiamento del settore cultura ha seguito le modalità tradizionali e collaudate. Il Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, il Fondo della lotteria intercantonale; il Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e il Fondo Film-Plus, sono stati sufficienti (con l'ausilio di piccoli montanti prelevati dalle riserve di alcuni di questi conti) per i sussidi erogati. Per l'anno in questione sono state inoltrate 394 richieste di contributo, di cui 79 sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della Commissione culturale consultiva. Per importanza, si ricordano i contributi alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3,5 mio), al Festival del film di Locarno (2,5 mio), alla Fonoteca nazionale svizzera (240.000 Fr.); nonché alle borse di ricerca cantonali per le quali sono stati erogati nel 2006 circa 500.000 Fr. per i 13 progetti (5 per avanzati ed 8 per esordienti).